



GORDIANO LUPI

Catalogo pubblicazioni

2024



TUTTI I LIBRI POSSONO ESSERE RICHIESTI A:
Edizioni Il Foglio - Via Boccioni, 28
57025 PIOMBINO (LI)

Tel. / Fax 0565 45098

ILFOGLIO@INFOL.IT

Lettere da lontano – Il Foglio, 2004 – pag. 70 – euro 7,50 (ristampa originale del 1998)

È il primo libro di Gordiano Lupi edito da Tracce nel 1998 e ormai introvabile. Ristampato in edizione integrale e per niente riveduta. Lettere da lontano è una raccolta di dodici racconti che parlano di solitudine, mare, tramonti, gabbiani e ricordi di giovinezza. Per chi apprezza le storie romantiche venute da un filo di malinconia.

L'età d'oro – Il Foglio, 2001 – euro 5,00 – pag. 82

Tre racconti per ragazzi ma adatti a un pubblico di ogni età. Si comincia con la favola di un gabbiano solitario che incontra l'amore. Si affronta il tema della diversità. Poi abbiamo un viaggio in Brasile, a Bahia, alla foce del fiume Cobre, dove miseria e privazione sono sinfonia del quotidiano. Juanito diventerà grande e riscatterà una vita di sofferenze. Infine la storia di un'amicizia tra un bambino e un gabbiano. Filo conduttore: la difficoltà di crescere.

Per conoscere Aldo Zelli – Il Foglio, 2002 – euro 10,00 – pag. 300

A dieci anni dalla scomparsa di Aldo Zelli, le Edizioni Il Foglio pubblicano la seconda edizione di un libro che contiene la biografia completa del grande scrittore per ragazzi: la sua infanzia in Libia, il periodo trascorso nel campo di concentramento, la scelta di stabilirsi definitivamente a Piombino. Catalogo completo e ragionato di tutta la sua produzione edita in oltre trent'anni di attività. Non solo. Un'intera sezione del volume è dedicata agli inediti. Copertina originale di Elena Migliorini che ritrae lo scrittore circondato dai suoi personaggi più famosi.

Le ultime lettere di Pilvio Tarasconi – Il Foglio, 2002 – euro 5,00 – pag. 70

(copertina di Gioma e vignette di Elena Migliorini, Dalmazio Frau, Andrea di Carpegna). Un libro insolito di Lupi che utilizza gli strumenti della narrativa fantastica e noir per costruire un divertente affresco fantapolitico. Pilvio Tarasconi è il premier di Camelia ed è nel bel mezzo di un difficile contrasto sociale.

Nero tropicale – Terzo Millennio – Caltanissetta, 2003 – euro 11,00 – pag. 290 – ripubblicato nel 2011 da Il Foglio

Contiene i racconti: Sangue tropicale, La vecchia Ceiba, Parto di sangue, Il sapore della carne e l'inedito Nella coda del caimano. Un libro che vi farà conoscere il lato oscuro di Cuba, ma pure le tradizioni di un popolo e la vera vita della sua gente. Santería, riti magici, orrore e mistero si uniscono a formare un affresco completo sulla realtà della Cuba del periodo speciale. Il volume raccoglie quattro racconti lunghi e il romanzo breve inedito Nella coda del caimano. Ristampato nella raccolta anche l'esaurito **Sangue tropicale** (oltre tremila copie vendute dalle Edizioni Il Foglio). La storia delle misteriose apparizioni tra le acque di un fiume ai confini del mondo. Consigliato da Almanacco della Paura di Dylan Dog edizione 2003.

Cannibal! - il cinema selvaggio di Ruggero Deodato – Profondo Rosso – Roma, 2003 - pag. 300 - euro 25,00

Uno studio completo sul cinema di Ruggero Deodato con particolare riferimento all'Horror, al Thriller e ai cannibal movies. Filmografia - I maestri di Deodato - Prima dei cannibal movies - Ultimo mondo cannibale - I temi del cinema cannibale - Cannibal Holocaust - Gli epigoni di Cannibal Holocaust - Inferno in diretta - L'ultimo sapore dell'aria e i lacrime movies - Concorde Affaire '75 e I predatori di Atlantide - Gli slasher movies e la sexploitation - La casa sperduta nel parco - The Barbarians e il ritorno al peplum - Gli ultimi thriller - I lavori per la televisione. In Appendice interventi critici di Gian Luca Castoldi, Maurizio Maggioni, Antonio Tentori e Luigi Cozzi.

CUBA MAGICA - Conversazioni con un santero – Mursia – Milano, 2003 - Pagine 160 - euro 14,30

Cuba Magica è un romanzo di viaggio, una storia che si dipana tra i misteri della santería cubana e del palo mayombe. Armandò il santero guida l'autore alla scoperta del Monte e tra i misteri della possessione. Tra le pagine di questo libro scoprirete che i santi cubani possono essere terribili e vendicativi, ma imparerete pure la mitologia cubana con tutto quel corredo di storie che sembrano fiabe per ragazzi e che i santeri chiamano con rispetto patakís. Armandò fa conoscere all'autore il culto dei morti, la setta segreta degli abakuás, il malocchio, il potere delle erbe, la nganga, la boumba, la zarabanda. Spiega i poteri delle pietre magiche e illustra i vizi umani di buffe divinità che si chiamano: Osain, Elegguá, Olofi, Changó. Alla fine si scoprono anche i poteri delle piante magiche come la ceiba e la palma reale che vivono quasi sempre in luoghi magici di una terra magica.

Un'isola a passo di son – viaggio nella musica cubana – Bastogi – Foggia, 2004 - pag. 150 – euro 10,00

Un reportage narrativo nel folklore musicale cubano, scritto con la semplicità di un romanzo ma documentato come un vero e proprio saggio. Chi scrive conosce bene Cuba e la sua musica e conduce il lettore alla scoperta del son, del cha cha cha, del mambo, della salsa, della *bachata*, del bolero, della trova e della *nueva trova*, senza dimenticare i capolavori e i grandi autori della musica cubana tradizionale. Lo sapevate che Guantanamera di Joseito Fernandez era stata rubata dagli statunitensi e che dovette essere reclamata dal suo autore? Questa e altre curiosità in un libro che parla di musica, poesia e letteratura cubana, che cita Nicolas Guillen e Pedro Juan Gutierrez, Willy Chirino e Silvio Rodriguez.

Orrore, erotismo e pornografia secondo Joe D'Amato - il cinema estremo di Aristide Massaccesi - Profondo Rosso – Roma, 2004 - Pag. 300 - euro 25,00

Il primo vero studio completo su un grande artigiano del cinema che ha lasciato un vuoto incolmabile. Dal porno caraibico alla serie di Emanuelle per arrivare all'hard di casa nostra e a Rocco Siffredi. Tutti i film del regista commentati e raccontati con la passione di chi ha sempre amato i B - movies italiani. Ricco apparato fotografico e scene dai film più importanti, soprattutto Antropophagus!

Tomas Milian, il trucidato e lo sbirro - Profondo Rosso – Roma, 2004 - Pag. 250 - euro 25,00

Tutto il cinema di Tomas Milian in un volume imperdibile arricchito da molte illustrazioni e immagini dei film. Alcuni capitoli del libro: vita e filmografia, il primo periodo da attore impegnato, il periodo degli spaghetti-western, Non si sevizia un Paperino, il periodo del poliziottesco, Tomas Milian e il poliziottesco, da Monnezza a Nico Giraldi, 1977 - 1985: non solo Nico Giraldi e il nuovo Tomas Milian anni Novanta. Completa l'opera un'appendice composta da due saggi molto interessanti: "Il mitico Bombolo, spalla di Nico il Pirata" di Maurizio Maggioni e "Da Cocteau a Pasolini: un Milian da Cineclub" di Fabio Zanello.

Quasi quasi faccio anch'io un corso di scrittura – manuale per difendersi dagli scrittori inutili – Stampa Alternativa – Viterbo, 2004 - pag. 160 – euro 7,50

Un libro che parla di scrittura, di scrittori senza sangue, che vivono di Scuole di Scrittura più che delle cose che scrivono. Un libro che mette alla berlina gli editori a pagamento e gli inutili concorsi letterari dove tutti vincono, basta pagare. Un libro che parla dell'editore unico nazionale e di un'editoria di regime che produce - salvo eccezioni – libri inutili, dannosi, devastanti. Un libro dove i protagonisti sono Nori, Pinketts, Baricco, Mozzi, Drago, Covachich, Busi e tanti altri che si definiscono pomposamente letteratura italiana contemporanea.

Nemici miei - consigli utili per difendersi da scrittori, editori e giornalisti inutili - Stampa Alternativa – Viterbo, 2005 - pag. 130 - euro 9,00

Aldo D'Orrico è diventato l'apologeta dei libri di Mondadori e degli altri editori di regime, è lui che ha lanciato dalle pagine del suo giornale gli scrittori del nulla: Faletti prima e Piperno dopo. Non se ne può più dei Faletti, dei Piperno, delle Melisse e delle Parrelle, delle fiction di Camilleri e di Aldo Nove. Ed ecco quindi questo vero e proprio manuale che intanto li mette alla berlina ma, contemporaneamente, propone regole serie di lettura e scrittura; prima che sia troppo tardi. Prima che gli uomini del marketing editoriale e i loro burattini, giornalisti e scrittori, seppelliscano l'intelligenza del lettore sotto il peso dei loro articoli e dei loro libri spazzatura. (Marcello Baraghini). Protagonisti del libro in ordine di apparizione: Agenti letterari, Niccolò Ammaniti, Dino Audino, Tullio Avoledo, Vinicio Capossela, Pulp, Teresa Ciabatti, Pietro Citati, Maria Grazia Cocchetti, Pier Luigi Collina, Raffaele Crovi, Giorgio Dell'Arti, Antonio D'Orrico, Giorgio Faletti, Michele Giuttari, Gene Gocchi, Margaret Mazzantini, Melissa P., Paolo Nori, Aldo Nove, Oppure e la rivista Storie, Nico Orengo, Alessandro Piperno, Riviste letterarie e gli scrittori ombelicali di Minimum Fax, Maltese e Fernandel, Edoardo Sanguineti, Isabella Santacroce e cannibali vari, Tiziano Scarpa, Geronimo Stilton e Il Battello a Vapore, Susanna Tamaro, Waler Veltroni, Bruno Vespa e l'immane Wu Ming.

SERIAL KILLER ITALIANI - Cento anni di casi agghiaccianti da Vincenzo Verzeni a Donato Bilancia - Olimpia Firenze, 2005 - Pag. 300 - euro 16,50

Assassini seriali. Da Vincenzo Verzeni alla saponificatrice di Correggio, dal mostro di Firenze a Donato Bilancia e Michele Profeta, passando dai casi Succo, Stevanin e Chiatti. Con piglio giornalistico e quasi in presa diretta, l'autore passa in rassegna la lunga galleria di casi avvenuti a partire dalla fine dell'Ottocento sino ai giorni nostri. In un paese, l'Italia, che resta tra i più colpiti dal fenomeno. Il disordine mentale, il dolore, la passionalità assassina, il bieco interesse, ma anche gli errori della scienza, le manipolazioni mediatiche, le intrusioni politiche, le reazioni dei familiari, la ferocia scatenata della folla. La sfera d'azione dei serial killer si presenta estremamente complessa e non riducibile al solo assassinio efferato e alla vittima indifesa.

Le dive nude – Il cinema di Gloria Guida e Edwige Fenech – Pag. 300 - euro 25,00 - Profondo Rosso – Roma, 2006

Tutti i film delle due bellissime starlette che hanno fatto impazzire la mia generazione. Il primo volume di una serie dedicata alla commedia sexy italiana e soprattutto alle sue protagoniste femminili. Un saggio dal taglio popolare e giornalistico dedicato all'erotismo all'italiana che viene analizzato commentando i film di due attrici cult del cinema italiano degli anni Settanta. Gloria Guida e Edwige Fenech sono i simboli della commedia sexy e della voglia di trasgredire ai tempi della prima liberazione sessuale. Ricco apparato di foto e sequenze da pellicole introvabili come Peccati di gioventù con Gloria Guida.

Il cittadino si ribella: il cinema di Enzo G. Castellari - a cura di Gordiano Lupi e Fabio Zanello - Pagine 319 - euro

25,00 – Profondo Rosso Editore – Roma, 2006

Enzo G.Castellari, già membro di una dinastia che tanto ha dato al cinema italiano come quella dei Girolami, è regista di polizieschi ("Il cittadino si ribella" e "Il grande racket"), di western ("Vado...l'ammazzo e torno e "Keoma"), di avventurosi ("L'ultimo squalo" e "Il cacciatore di squali"), bellici ("La battaglia d'Inghilterra") e postatomici ("1990: I guerrieri del Bronx"). Quentin Tarantino lo adora a tal punto che rifarà il suo "Quel maledetto treno blindato." Ora Castellari viene analizzato a fondo in questo volume sia con gli interventi critici di Franco Prono, Elisa Grando, Federico de Zigno, Domenico Monetti, Luca Pallanch, As Chianese e la redazione di "Buio in sala" che con le testimonianze di due suoi parenti come il regista Romolo Guerrieri e l'attore Enio Girolami e altri collaboratori come lo sceneggiatore Luigi Montefiori.

Almeno il pane Fidel – Cuba quotidiana nel periodo speciale – Pagine 192 - euro 10,00 – Stampa alternativa – Viterbo, 2006 (esaurito)

Quella raccontata in questa anti-guida, non è la Cuba di cui parlano i cucador italiani a caccia di facili avventure erotiche, e nemmeno quella di cui parlano dai loro pulpiti i frequentatori delle stanze del potere e del comando castrista, da Gianni Minà fino a Diego Armando Maradona, fino ai marxisti nostrani da salotto televisivo. È invece Cuba quotidiana, quella del popolo che dovrebbe vivere con una manciata di dollari di stipendio al mese, mentre una lattina di Coca Cola (che, nonostante l'embargo, si trova a ogni angolo di strada) costa un dollaro. Una Cuba vera, reale, indispensabile da conoscere per chi davvero l'ama e intende visitarla, oppure già c'è stato. Gli argomenti: Il vero volto di Cuba - Appunti di viaggio (luglio 2005), I problemi quotidiani: La disillusione rivoluzionaria, La santería, più di una religione, La comida , Divertimenti e filosofia, La famiglia, I mezzi di trasporto e crisi energetica, La razza cubana, I rapporti tra sessi, L'omosessualità, La prostituzione, Le fughe, Le case cubane, La spiaggia, Il quotidiano, Giochi di strada, Le fiabe, Polizia e diritti umani, Superstizioni, La vita in campagna, La moda, La scuola, L'informazione. Intervista a una jinetera. Tra mito e realtà: La triste fine di Salvator Allende, Cuba libre? Solo una bevanda, Cuba si apre ai gay: l'ultima propaganda, Democrazia cubana e modello statunitense, La verità su Cuba, Notizie dalle carceri di Fidel Castro, Una Cuba post comunista, Fidel Castro tra cinema e realtà, Dissidenti e mistificazioni.

Almeno il pane, Fidel! - Cuba quotidiana, il periodo speciale, il potere a Raúl - Nuova edizione aggiornata, riveduta e corretta edita da HISTORICA, 2016 –Pagine 250 – euro 14,00.

Seconda edizione riveduta e ampliata di un libro che rappresenta una sincera analisi di un paese allo sbando che ha abbandonato da tempo il sogno della Rivoluzione Socialista, con un Fidel Castro ormai ridotto al ruolo di mummia da esporre in televisione. Il volume si apre con un reportage di viaggio datato 2005, l'ultimo prima che Gordiano Lupi venisse dichiarato dal regime *persona non gradita*, si avventura in una ricostruzione della storia cubana, traccia un quadro dei problemi quotidiani e racconta gli ultimi anni caratterizzati dalle riforme di Raúl Castro. Un capitolo finale scritto da Domenico Vecchioni dimostra come niente sia cambiato per il cubano medio nonostante un nuovo rapporto con gli Stati Uniti. Sono pochi gli elementi di novità per una Cuba che vorrebbe cambiare, per un popolo stanco, con il pensiero rivolto alla fuga, annichilito da cinquant'anni di dittatura, incapace persino di ribellarsi. UN articolo finale di Domenico Vecchioni.

Filmare la morte – Il cinema horror e thriller di Lucio Fulci di As Chianese & Gordiano Lupi – Il Foglio, 2006 – euro 15,00 – P. 250

Un libro sul cinema horror e thriller di Lucio Fulci che esce a dieci anni dalla morte di uno dei nostri registi più importanti e meno considerati dalla critica ufficiale. Chianese e Lupi lo hanno scritto da cinefagi più che da cinefili e la loro critica è supportata da altre critiche, per fornire una visione completa dell'iter fulciano del brivido. Lucio Fulci è un cineasta completo che ha lasciato un segno indelebile nel cinema di genere italiano, affrontando ogni tipo di pellicola senza pregiudizi e con la massima professionalità, lottando sempre con budget ristretti e con produttori taccagni. Dalle sceneggiature per Steno e i primi film con Totò, alla saga di Franco e Ciccio, ai film erotico-maliziosi, per finire ai rinomati thriller e horror, il tratto distintivo è un'originalità che salta all'occhio persino del profano.

Orrori tropicali – Storie di vudú, santería e palo mayombe – euro 12,00 - pag. 220 – Illustrazioni e fumetti di Oscar Celestini – Il Foglio, 2006

Vampiri gelidi nelle solitudini andine, lupi mannari tra le fronde di foreste pluviali, possessioni, riti notturni, amori perversi, Dei vendicativi. Sotto la pelle abbronzata di un Sudamerica da cartolina turistica si nascondono atrocità inominabili, benedette da un onnipresente sole crudele. Ma Gordiano Lupi va oltre: col suo stile chirurgico e lineare, scavando ancor più in profondità nella carne dei tropici, porta alla luce le contraddizioni di una terra remota e selvaggia, violentata da dittatori spietati e sotto l'assedio di multinazionali assetate di sangue. Una manciata di racconti del terrore fa da corollario al più spaventoso dei romanzi di Lupi, quel Mistero di Encrucijada che viene qui ripubblicato in una versione riveduta e corretta. E, a chiudere il cerchio, la trasposizione a fumetti del famoso Sangue tropicale, il romanzo

breve che anni fa aprì la strada alle ossessioni sudamericane di Gordiano Lupi. Il sole dei tropici non è mai stato malato e inclemente come nelle storie nere, nerissime di questo libro (Vincenzo Spasaro).

Dracula e i vampiri - di Gordiano Lupi e Maurizio Maggioni - con la collaborazione di Luigi Cozzi, Sebastiano Fusco, Nicola Lombardi e Antonio Tentori - Pag. 300 - euro 25 - Profondo Rosso - Roma, 2007

Una delle figure più affascinanti della moderna letteratura e cinematografia dell'horror è quella del vampiro, codificata nell'Ottocento dal libro DRACULA di Bram Stoker. Ma l'origine di questo mitico personaggio è assai più remota e in questo libro la sua provenienza, le sue caratteristiche e la sua storia vengono finalmente individuate e analizzate a fondo. Gordiano Lupi studia il mito del non morto e racconta duemila anni di storia del vampiro, tra leggende, verità, racconti su Vlad l'impalatore, la contessa Bathory, Nosferatu, fino al sudamericano chupacabras. Maurizio Maggioni ci parla del cinema sui vampiri a ogni latitudine.

SEXY MADE IN ITALY – Le regine del cinema erotico anni Settanta – Profondo Rosso, 2007 – Pag. 300 – euro 25,00

Sexy made in Italy è la diretta continuazione de Le Dive Nude, completa il quadro dopo Gloria Guida e Edwige Fenech analizzando la carriera delle più popolari attrici del cinema italiano degli anni Settanta. Tutte le protagoniste dei sogni erotici di un'intera generazione: Carmen Villani, Orchidea De Santis, Janet Agren, Nadia Cassini, Maria Rosaria Omaggio, Marisa Mell, Laura Antonelli, Ewa Aulin, Maria Baxa, Femi Benussi, Lilli Carati, Marilda Donà, Malisa Longo, Lory Del Santo, Sabina Ciuffini, Antinesca Nemour e Patrizia Garganese. Contributi di Maurizio Maggioni su Serena Grandi e Fabio Zanello su Lisa Gastoni. Intervista esclusiva a Zora Kerowa a cura di Fabio Zanello e Domenico Monetti.

COMMEDIA SEXY all'italiana - Pag. 350 - euro 25,90 – MEDIANE EDIZIONI – MILANO, 2008

Introduzione di Gordiano Lupi - Edizione bilingue italiano e inglese- Libro fotografico con CD musicale contenente le sigle delle migliori commedie sexy. Gloria Guida, Lilli Carati, Femi Benussi, Anna Maria Rizzoli, Carmen Villani, Nadia Cassini, Edwige Fenech, Orchidea De Sanctis, Barbara Bouchet, Laura Antonelli... l'elenco è interminabile. Mai periodo storico del cinema italiano è stato più affollato di starlette e di attrici affascinanti. La commedia sexy è una variante della commedia all'italiana condita da situazioni equivoche e piccanti ai limiti del paradossale, simboleggia la voglia di liberazione sessuale e in certi casi mette alla berlina una società moralista e bacchettona.

Copie diaboliche - dal delitto di Marostica al giallo di Omegna. 34 casi di «crimine a due». 1902-2006 – pag. 248 – euro 16,50 (in collaborazione con Sabina Marchesi) – Editoriale Olimpia – Firenze, 2008

Copie diaboliche di Lupi & Marchesi raccoglie numerose storie, lontane nel tempo e nello spazio, di coniugi, amanti, omosessuali, fratelli, padri e figlie dall'apparenza irreprensibile, ma capaci di gesti atroci, anche ripetuti ossessivamente nel tempo, fin a se stessi. Dal delitto di Marostica dei primi del Novecento ai mitici Bonnie e Clyde, per giungere al caso Bebawi, e infine, ai giorni nostri, a Marc Dutroux, il mostro di Marcinelle, a Erika De Nardo e Mauro (Omar) Favaro, senza dimenticare la coppia Mambro- Fioravanti, Christine e Lèa Papin... Un viaggio attraverso i crimini di coppia del secolo appena trascorso, manifestazioni di follia a due che si svuotano di ogni connotazione romantica per concretizzarsi in atti spaventosi e incontenibili, sfuggenti a ogni tentativo di comprensione e classificazione.

Avana Killing – pag. 250 - euro 5,90 – Sered Edizioni – Roma, 2008 - (thriller da edicola)

A Cuba ci sono due mondi che si sfiorano: i turisti che ostentano i loro dollari e la popolazione che sopravvive con fatica e dignità. In mezzo, un variopinto brulichio di attività illecite. In questa terra di confine agisce un feroce killer che non sceglie le sue vittime: le lascia scegliere dal demone che c'è in lui. Un killer inedito nella letteratura thriller, un demone - giustiziere. Suo avversario un ispettore di polizia che non si sente all'altezza del compito, non ha né la preparazione né la cattiveria per risolvere l'enigma. Un giallo originale, sorprendente, che si tinge di noir. Teatro della vicenda è la Cuba di oggi, in cui convivono aspirazioni di modernità e il culto di una strana religione che mescola santi e demoni nei suoi riti di magia nera.

MI CUBA – pag. 300 - euro 25,00 – Mediane Edizioni – Milano, 2008 - Libro fotografico in italiano e in inglese

Un libro fotografico che presenta uno spaccato realistico di Cuba, va oltre la versione da cartolina turistica e scava in profondità nella vita e nei problemi del popolo. Un libro che mostra il vero volto di Cuba attraverso pagine nostalgiche di scrittori in esilio e istantanee graffianti di Stefano Pacini che raccontano il periodo speciale. I testi di Gordiano Lupi affrontano i vari aspetti della cultura cubana: musica, santería, letteratura, abitudini, superstizioni, cucina e divertimenti. Cuba non è solo una bella mulatta che dimena i fianchi al Tropicana, come non è solo Fidel Castro e i ricordi d'una rivoluzione. Cuba è l'insieme della sua gente, un crogiolo di razze e culture che ha prodotto un modo di pensare e di vivere che caratterizza un popolo. Il libro si apre con un prologo poetico, una sorta di nostalgico saluto alla patria lontana che il poeta Julio San Francisco, esule a Madrid, compie con la lirica L'esiliato (El desterrado). Nei capitoli successivi

troviamo una breve storia di Cuba, musica e cultura cubana, santeria e religiosità cubana, Cuba nelle pagine dei narratori, il racconto dell'Avana di Alejo Carpentier, Cuba nel cinema di Andy Garcia, la cucina cubana, un reportage narrativo lungo le strade della Cuba quotidiana e la storia di quarantunove anni al potere di Fidel Castro.

Delitti in cerca d'autore – 13 cold cases italiani – I.D.I., Roma, 2008 - euro 7,90 – P. 170 - (In edicola)

La ricostruzione aggiornata dei casi: Girolimoni – Montesi - Omicidio per procura: Fenaroli e Ghiani - I diabolici coniugi Bebawi - I mostri di Firenze - Delitto alla Cattolica di Milano - Il mistero Pasolini - L'inafferrabile Unabomber - Strage di Bologna - Morte in via Poma - L'Olgiata - Ciznia Bruno - L'enigma della mamma di Cogne. Il libro propone per alcuni casi nuove ipotesi di soluzione alla luce delle tecniche investigative attuali con i commenti di un grande penalista, l'avvocato Nino Marazzita. Alcune di queste storie sono così sconcertanti, per come sono state condotte le indagini e per i risultati a cui gli inquirenti sono pervenuti, da sembrare opera di fantasia, per quanto improbabili appaiono molte circostanze. Eppure è tutto incredibilmente vero.

Fernando di Leo e il suo cinema nero e perverso – Profondo Rosso, 2009 – Pag. 240 – euro 25,00

Sceneggiatore e regista, Fernando di Leo è uno degli autori più interessanti del cinema italiano dagli anni Sessanta in poi. Da Per un pugno di dollari a Milano calibro 9, la sua carriera è una serie di grandi successi che hanno raggiunto l'apice quando Fernando di Leo si è specializzato nel genere noir ispirandosi ai romanzi disperati e violenti di Giorgio Scerbanenco. "Nei film girati da di Leo c'è sempre un'ironia di fondo, anche nelle pellicole più truci. I miei debiti di passione e cinematografici con questo regista sono tanti..." afferma Tarantino. I suoi film non sono molti, ma tutti si segnalano per il modo originale in cui affrontano tematiche insolite: Rose rosse per il Furber (1968), Brucia ragazzo brucia (1969), Amarsi male (1970), La bestia uccide a sangue freddo (1971), Milano calibro 9 (1972), La mala ordina (1972), Il boss (1973), La seduzione (1973), Il poliziotto è marcio (1974), La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori (1975), Colpo in canna (1975), Gli amici di Nick Hezard (1976), I padroni della città (1977), Diamanti sporchi di sangue (1978), Avere vent'anni (1978), Vacanze per un massacro (1980), Razza violenta (1983), L'assassino ha le ore contate (1981) e Killer contro killers (1985).

Cattive storie di provincia - Pag. 150 - euro 12,00 - Edizioni A.Car – Milano, 2009

Il mio primo libro di narrativa - Lettere da lontano (1998) - era una raccolta di racconti che trasmetteva un'immagine tranquillizzante della vita in provincia. Cattive storie di provincia è il lato oscuro di quelle storie, perché si compone di tredici racconti neri venati di crudo realismo per dimostrare che non esistono isole felici. La provincia toscana è lo scenario dove sono ambientati oscuri fatti di cronaca, storie di vite che si concatenano e danno vita a finali sordidenti, omicidi atroci, delitti in famiglia, esplosioni di violenza incomprensibili. Tutto questo è la provincia italiana, il luogo geografico dove sono localizzati la maggior parte degli omicidi efferati. La Toscana fa da paradigma della globale situazione italiana. (Gordiano Lupi) Le storie: Il palazzo, Un ragazzo di nome Simone (novelization del famoso caso Cantaridi), La villa dei lamenti, La casa scomparsa nel bosco, La chiesa maledetta, La ragazza dal vestito rosso, La scala dei ricordi, Oltre ogni limite, Pellicole di terrore, Per sempre insieme, Il supermercato, La spiaggia e Notte di sangue. Lo scenario è la costa tra Piombino e Livorno, ma potrebbe essere qualsiasi provincia italiana.

FEDERICO FELLINI - A cinema greatmaster - MEDIANE – Milano, 2009 - Pag. 300 – euro 25 - Carta fotografica – Selezione di foto originali – RISTAMPA ANASTATICA 2021 IL FOGLIO LETTERARIO EDIZIONI (Euro 15,00 – economica)

Federico Fellini è senza dubbio il regista italiano più conosciuto al mondo, oltre ad essere considerato come una fra le menti più fertili e visionarie del nostro cinema del dopoguerra. Più di ogni altro regista egli è stato in grado di trasformare la realtà della vita nel surrealismo della propria arte. Per quanto proveniente dalla scuola del neorealismo, l'eccentricità delle caratterizzazioni di Fellini e la sua "commedia dell'assurdo", lo hanno allontanato dai suoi colleghi contemporanei quali: Vittorio de Sica o Roberto Rossellini, identificandolo fino a renderlo unico. Gordiano Lupi ripercorre la vita e la carriera cinematografica del grande regista riminese, integrando gli scritti da numerose citazioni del maestro, oltre ad una approfondita analisi di tutta la sua produzione. Una selezione di rare ed inedite fotografie, ritraggono Fellini in vari momenti: sul set, dietro la macchina da presa ed in numerose istantanee di vita pubblica e mondana.

Sangue Habanero – Sottovoce Noir – Eumeswill, 2009 – euro 15

Un mistero avvolto tra le braccia di una prostituta cubana, una jinetera, sprofonda nelle contraddizioni del regime castrista. La Cuba costretta a mangiare col volto nella polvere e quella votata al dio denaro sono un'unica entità in grado di inghiottire ogni anima umana. Simbolo della contraddizione è un assassino seriale che stronca brutalmente vite di jineteras, donne i cui sogni sono già stati irrimediabilmente stroncati dalle promesse della società nuova. La protagonista ci insegna che un destino di sesso a pagamento può essere sopportato per dare un futuro al proprio figlio, e che rischiare la vita di fronte a un serial killer può servire per riscattare tutte le prostitute che come lei annientano la propria vita ogni

giorno. I corpi dilaniati di queste povere donne sul lungomare del Malecón indicano la strada per l'indagine della polizia, e indicano al lettore il metodo per interrogarsi sulle contraddizioni di una Cuba agonizzante ma ancora viva. Sussurravano alle spalle quel marchio infamante di Jinetera che mi avevano appiccicato addosso. Meglio Jinetera che schiava, mi dicevo e andavo avanti verso la vita senza guardarmi indietro.

Una terribile eredità – Perdisa Pop, 2009 – euro 12 – Pag. 128

Ristampato come FAME – Una terribile eredità da Il Foglio, 2016

Un soldato cubano in Angola vive un incubo di cinque anni che lo porterà a conoscere orrore su orrore, fino all'esperienza indicibile del cannibalismo. Da reduce, quel ricordo diventerà per lui insopportabile, un peso destinato a trasformarsi in brama di carne. Metodico come il più inumano degli assassini, sceglierà allora le strade povere dell'Avana per dare la caccia alle sue vittime innocenti. Creando un affascinante connubio di horror e reportage, Gordiano Lupi torna a Cuba per raccontare una parabola che afferra allo stomaco, una storia cupa sull'ossessione del male. Il punto di partenza è l'Angola, dove i soldati cubani sono costretti a vivere un tormento assurdo e privo di logica, nel cuore di un'Africa selvaggia, tra mangiatori di scimmie, ritualità macabra e violenza efferata. A vivere l'incubo è un cittadino comune, con una moglie incinta che lo attende all'Avana e, come sorte, un percorso senza ritorno nella follia. Asciutto, teso e lucido, il romanzo procede con ritmo inflessibile per concentrarsi sul ritorno a casa del reduce, dove la spersonalizzazione operata dalla guerra e dalle crudeltà di un regime segneranno le ultime tappe del suo destino. Rimasto vedovo, l'uomo si ciberà di innocenza, paradossalmente senza smettere la propria sensibilità, l'amore per il figlio, né il senso di colpa. Così la storia si fa emblematica, disegnando scenari in cui il macabro s'allega con la realtà, la pena con la follia, l'amore con la morte.

Cozzi stellari – Il cinema di Lewis Coates - Profondo Rosso – Roma, 2009 – Pag. 300 – euro 25,00

Appassionato del Fantastique sin da giovanissimo Luigi Cozzi è il più noto e stimato storico e critico italiano del cinema di fantascienza, collaboratore anche di Dario Argento e sceneggiatore nonché regista di alcuni film che hanno ottenuto un grande successo anche in America quali Starcrash, Alien Contamination e Hercules. Gordiano Lupi ripercorre la vita e analizza tutti i lavori del regista in un'opera unica, completa ed esaustiva che va a comporre un nuovo tassello della nostra storia della cinematografia di genere. Il libro è riccamente illustrato con foto dal set prelevate dalla collezione personale del regista.

Per conoscere Yoani Sánchez - Il Foglio, 2010 - Pag. 194 – euro 15,00

Un libro ricco di notizie, curiosità e interviste per conoscere pensiero e vita della blogger cubana Yoani Sánchez, laureata in filologia, che vive all'Avana e lavora nella redazione telematica del portale Desde Cuba, rivista indipendente ostacolata dal regime. Il suo blog Generación Y fa discutere perché è controcorrente, si autodefinisce "un blog ispirato a gente come me, con nomi che cominciano o contengono una y greca. Nati nella Cuba degli anni Settanta - Ottanta, segnati dalle scuole al campo, dalle bambole russe, dalle uscite illegali e dalla frustrazione". In Italia si può leggere su La Stampa, all'indirizzo: www.lastampa.it/generaciony. Generación Y è "un esercizio di codardia", perché è uno spazio telematico dove può dire quello che è vietato sostenere nella vita di tutti i giorni. Ha pubblicato in Italia Cuba libre - vivere e scrivere all'Avana (Rizzoli, 2009), che nel 2010 ha avuto un'edizione cilena e una brasiliana (De Cuba con carinho).

Velina o calciatore, altro che scrittore! Historica – Cesena, 2010 – Pag. 150 – euro 12,50

Gordiano Lupi, "vecchio scrittore di provincia, imbiancato nell'underground", con "Velina o Calciatore, altro che scrittore!" ha voluto togliersi qualche sassolino dalle scarpe. E lo ha fatto sparando a zero sul mondo dell'editoria e facendo nomi e cognomi di parecchi "scrittori italiani inutili" che proliferano nei salotti televisivi. Ma non solo, un capitolo è dedicato al nuovo mestiere del Duemila: l'editor, che taglia, cuce, inventa, sa cosa chiede il pubblico, lo stile che va di moda. "Gli scrittori mica servono, complicano solo la vita, meno sono bravi meglio è". Il libro è scritto in uno stile che rispecchia il toscano parlato dalla gente di strada, quella che pontifica al bar sulle rovesciate di Totti e sulle sconfitte della Fiorentina. Gordiano Lupi ha preso a prestito quella lingua sgrammaticata ma diretta: uno stile viscerale che "vomita rabbia e disprezzo sulle pagine bianche". Gordiano Lupi vuole scuotere il lettore verso una lettura consapevole e non dettata da mere operazioni commerciali come i tanti "libri di comici, di veline, di calciatori, di squallidi mezzibusti televisivi, di commentatori in doppiopetto, di tuttologi...".

TINTO BRASS – Il poeta dell'erotismo - Profondo Rosso – Roma, 2010 – Pag. 300 – euro 25,00

Giovanni Brass, meglio noto come Tinto, nasce a Venezia il 26 marzo 1933, da una famiglia borghese. Nelle sue vene scorre sangue d'artista, perché il nonno è il pittore Italo Brass, forse responsabile della sua voglia di raccontare per immagini. Non è facile credere che un uomo come Tinto Brass abbia studiato diritto, ma è così, perché nel 1957 si laurea in Giurisprudenza a Padova. La passione resta il cinema e il vero scopo della sua vita è sempre stato quello di lavorare nella fabbrica dei sogni. Alla fine degli anni Cinquanta Brass si trasferisce a Parigi, ricopre il ruolo di archivistica presso la Cinémathèque e si avvicina agli ambienti della Nouvelle Vague. Cresce nella temperie culturale di una Parigi

pressantottina, influenzato da Roland Barthes. Al ritorno in Italia, comincia a lavorare come aiuto regista, scuola basilare per chi vuole intraprendere la professione. I suoi maestri sono autori del calibro di Alberto Cavalcanti, Roberto Rossellini e Joris Ivens, dai quali apprende quasi tutto sulla tecnica e gli aspetti pratici del mestiere. In questo libro: critica, curiosità, filmografia, vita d'artista di un genio del'erotismo popolare.

Piombino Leggendaria - Storia e miti della Val di Cornia - Il Foglio, 2011 - Pag. 210 - euro 15,00

Un libro che racconta la storia di Piombino e della Val di Cornia riletta da Gordiano Lupi attraverso le leggende e alcuni elementi storici romanzati ispirati alle opere di Enrico Sole, Mauro Carrara e Licurgo Cappelletti. Alcuni argomenti affrontati: Origini di Piombino tra storia e leggenda, Baldaccio Bruni, Cesare Borgia a Piombino, Il mistero Malopeschio, Leggende sui primi Appiani, Una strega di nome Baciocca, Il mistero del Frassine, Sant'Anastasia, San Mamiliano, La vera storia di Alessandro Appiani, La ragazza dal vestito rosso, Ciccio e il Carnevale, Luciano Costanzo e lo squalo bianco, La storia del Volterraio, Il mistero di Pia de' Tolomei, La leggenda di Sant'Antimo, San Guglielmo e la Maremma, La leggenda di Torre del Sale, La leggenda di Torre Mozza, La leggenda della Sdriscia, Origini di Riotorto, Eresie maremmane, Leggende campigliesi, Uno scrittore di nome Aldo Zelli, Idoneo Quiriconi arbitro per sempre, Una partita leggendaria: Piombino batte Roma 3 a 1.

FIDEL CASTRO – Biografia non autorizzata - A.Car – Milano, 2011 - Pag. 250 – euro 15,00

Fidel Castro è sempre stato un brillante parlatore, un uomo erudito e colto. Oratore spigliato che esprimeva concetti importanti con proprietà di linguaggio, travolgente e coinvolgente con i suoi interlocutori. Un vero e proprio capo di grande personalità e magnetismo capace di ipnotizzare le masse e ricevere consensi. Non ha mai accettato la sconfitta, è sempre stato testardo fino alle estreme conseguenze e non si è mai dato per vinto. Non ha mai amato la disciplina, si è sempre sentito padrone di se stesso, non si è mai iscritto a un partito e non ha mai voluto sottostare a regole gerarchiche e formalismi. La sola persona che ha influenzato la sua indipendenza è stata Celia Sánchez, consulente rivoluzionaria, donna fidata e amante sulla Sierra. Fidel ha avuto un'educazione cattolica, ma in vita sua si è comportato nei modi più assurdi nei confronti dei culti religiosi, arrivando a vietarli dopo il trionfo della rivoluzione e rinchiudendo preti e santéros nelle famigerate UMAP (veri e propri lager per antisociali). In tempi recenti Fidel si è riavvicinato alla religione e la visita di Papa Giovanni Paolo II all'Avana ha rappresentato un evento storico. Fidel è sempre stato un pragmatico, ha sempre fatto ciò che più gli conveniva, plasmando idee e rapporti secondo le necessità del momento. Non è mai stato razzista, anzi ha contribuito a smussare il razzismo strisciante presente a Cuba. Non è mai stato un marxista ortodosso, la rivoluzione cubana è la sua rivoluzione, il movimento di pensiero nato dalla sua forte personalità di caudillo latinoamericano.

Storia del cinema horror italiano - da Mario Bava a Stefano Simone - Volume 1 – IL GOTICO – Il Foglio, 2011 - Pag. 225 - euro 15,00

Il primo tassello di una Storia del cinema horror italiano che non ha pretese di completezza, ma punta a fare un po' d'ordine in un panorama poco studiato. La scelta dell'autore è stata quella di ordinare la materia per regista, seguendo una cronologia che ci accompagnerà in un viaggio dal gotico fino alle nuove frontiere del cinema estremo, passando per splatter, esorcistici, cannibali e incubi argentiani. In questo volume: Riccardo Freda, Mario Bava, Giorgio Ferroni, Antonio Margheriti, Camillo Mastrocinque, Mario Caiano, Massimo Dalamano, Damiano Damiani, Mino Guerrini, Renato Polselli, Elo Pannacciò, Massimo Pupillo, Walter Ratti e molti altri. Non manca un'analisi sul cinema fantastico impegnato che comprende lavori come Il demonio di Brunello Rondi, L'ultimo uomo della terra di Ubaldo Ragona, Il Dio serpente di Piero Vivarelli e Toby Dammit di Federico Fellini. Completano il volume tre interessanti interviste realizzate da Emanuele Mattana a Antonio Tentori, Dardano Sacchetti ed Ernesto Gastaldi.

Laura Gemser e le altre – Le regine del cinema sexy anni Settanta - Profondo Rosso – Roma, 2011 – Pag. 250 – euro 25,00

Laura Gemser, Thérèse-Ann Savoy, Michela Miti, Daniela Poggi, Zigi Zanger, Anna Maria Rizzoli, Carmen Russo, Franca Gonella, Ely Galleani, Cinzia Monreale, Ria De Simone, Simonetta Stefanelli, Karin Schubert, Paola Senatore, Sonia Viviani, Martine Brochard e Dada Gallotti. Terzo capitolo di un viaggio nella bellezza di un cinema che non può tornare, nei ricordi di un'adolescenza sconvolta da presenze conturbanti, da volti di attrici che imperversavano sul grande schermo e nelle fantasie dei ragazzini. Ti innamoravi di Michela Miti che impersonava una Biancaneve sporacciona degna del miglior fumetto porno, stravedevi per la biondissima Daniela Poggi e per il seno stupendo di Anna Maria Rizzoli, ti perdevi dietro alle forme abbondanti di Carmen Russo. In questo volume vengono analizzati i film e la carriera di alcune delle più belle e sexy attrici del glorioso cinema italiano degli anni Settanta.

Piombino a tavola – racconti e ricette - Il Foglio, 2011 - Pag. 210 – euro 15,00

Piombino a tavola vuole unire due momenti piacevoli della vita: la buona tavola imbandita con i sapori forti della nostra

terra e le suggestioni del racconto ispirato ai luoghi che ci sono cari. L'esperimento è quello di abbinare storie e ricette, un pranzo a base di cacciucco, schiaccia campigliese, vin santo e ponce alla livornese, accanto alla storia proustiana delle bocche di leone come madeleines del passato che non può tornare. Le ricette sono tipiche della tradizione culinaria piombinese che contamina Maremma grossetana, fascia costiera labronica, Isola d'Elba e colline della Val di Cornia. I racconti sono tutti inediti e compongono una nuova antologia personale dopo l'esperienza positiva di Caltive storie di provincia. Sono storie ispirate a Piombino, costruite tra le strade di questa città di provincia, pensate per lungometraggi realizzati da un amico regista oppure scritte per l'esigenza di ricordare episodi del passato. Piombino a tavola va gustato un poco alla volta, una ricetta e un racconto, un bicchiere di aleatico e un moscato dell'Elba, meditando sulla provincia che cambia, sui sogni perduti e su facili rimpianti.

Storia del cinema horror italiano da Mario Bava a Stefano Simone - vol. 2 - Dario Argento e Lucio Fulci - Il Foglio, 2011 - Pag. 250 – euro 15,00

Il secondo volume della Storia del cinema horror italiano prende in esame due mostri sacri come Dario Argento e Lucio Fulci, che dividono gli appassionati girando opere indimenticabili. Profondo Rosso, Inferno, Suspiria, Tenebre, ma anche L'aldilà, Sette note in nero, Paura nella città dei morti viventi, Zombi 2, sono capisaldi indiscussi del nostro cinema horror. Dario Argento viene analizzati in maniera completa: dal thriller orrorifico all'horror soprannaturale, fino ai recenti lavori contestati da pubblico e critica (Il cartaiolo, Giallo, La terza madre). Lucio Fulci è inquadrato come padre del gore italiano, autore eccessivo e truculento, ma uomo di cinema geniale e indimenticabile. Interviste inedite di Emanuele Mattana e Claudio Simonetti e Coralina Cataldi Tassoni. In questo volume viene analizzata l'opera di due autori che hanno reso grande l'horror italiano moderno: Dario Argento e Lucio Fulci, per certi versi antitetici, per altri complementari. La loro opera - a dispetto di quanto sostengono molti critici che se non vedono mondine o partigiani stroncano i film - resterà nella storia del cinema italiano. (Gordiano Lupi). Il riordino sistematico-cronologico delle stagioni dell'horror made in Italy - quale quello che Gordiano Lupi si è assunto l'onere di realizzare con questa serie di volumi - è quindi opportuno a fini anche e soprattutto divulgativi per dare la possibilità a chi non le ha vissute (o a chi le ha sorvolate o dimenticate) di farsene un'idea nel contesto ordinato del trascorrere degli anni e dei momenti tumultuosi che li hanno segnati, dalla nascita alla crescita, al rigoglio, alla - speriamo non definitiva - decadenza attuale. (Rudy Salvagnini).

Storia del cinema horror italiano - Vol. 3 - Joe D'Amato, Pupi Avati, Ruggero Deodato, Umberto Lenzi e il cannibal movie - Il Foglio, 2012 - Pag. 250 – euro 15,00

Il terzo volume della Storia del cinema horror italiano ripercorre la carriera di un grande artigiano come Aristide Massaccesi (in arte Joe D'Amato) che ha saputo contaminare tutti i generi, soprattutto horror, erotico e porno, dando vita a creazioni bizzarre ma indimenticabili come Antropophagus e Porno Holocaust. Il libro affronta anche il cinema horror di Pupi Avati, un gotico rurale padano che ha prodotto una limitata factory e pellicole indimenticabili come La casa dalle finestre che ridono e Zeder. L'ultima parte del volume riguarda uno studio accurato del cannibal movie, un cinema horror tipicamente italiano che contamina avventura e orrore, tra eccessi macabri e violenze sugli animali spesso ritenute gratuite. Ruggero Deodato e Umberto Lenzi sono gli autori simbolo di un sottogenere che hanno praticamente inventato, anche se nella loro carriera hanno realizzato altre pellicole importanti come La casa sperduta nel parco e La casa 3. Cannibal holocaust e Il paese del sesso selvaggio restano due pellicole simbolo del nostro cinema di genere.

Nude... si ride – Le attrici e i registi della commedia sexy - vol. 1 - Profondo Rosso – Roma, 2012 - P. 230 – euro 25,00

Prefazione di Orchidea De Santis (Io e gli anni ruggenti del cinema italiano). In questo libro della serie "La storia, i generi e le attrici del cinema erotico in Italia dalle origini a oggi", Gordiano Lupi analizza e racconta i tanti film della commedia erotica degli anni Settanta con la liceale, l'infermiera, la poliziotta, la professoressa, Pierino e le numerose altre stravaganti (e nudissime) figure tipiche di questo scollacciato filone cinematografico tutto all'italiana. I capitoli: Breve storia della commedia sexy – Sergio Martino – Mariano Laurenti – Michele Massimo Tarantini – Fernando Cicero.

Grazie... zie! – Le attrici e i registi della commedia sexy - vol. 2 - Profondo Rosso – Roma, 2012 – P. 260 – euro 25,00

In questo nuovo libro Gordiano Lupi racconta i film, registi e attrici affascinanti della commedia erotica degli anni Settanta. I capitoli: Nello Rossati – Giuliano Carnimeo – Marino Girolami – Non solo commedia sexy – Figure minori tra gli autori della commedia sexy. Un capitolo è dedicato a un mito del trash: incontri molto ravvicinati del quarto tipo, di Mario Gariazzo e Gianfranco Baldanello.

Alla ricerca della Piombino perduta - Il Foglio, 2012 - Pag. 180 - euro 15,00

Alla ricerca della Piombino - perduta, parafrasa il titolo del capolavoro di Marcel Proust, anche se le ambizioni sono di ben altra portata. L'autore va alla ricerca di piazze strade, luoghi e personaggi d'una città che cambia, tuffandosi in un viaggio nel passato fatto di nostalgie e di ricordi. L'ora di Barga di Giovanni Pascoli è la migliore introduzione possibile

per un percorso a ritroso nel tempo che diventa un viaggio nella memoria collettiva di una città di provincia. Piombino come cartina di tornasole di un'Italia che cambia, di una provincia toscana che modifica abitudini e modo di vivere. La prima parte, Piombino ieri e oggi, vi porterà a riscoprire la spiaggia di Salivoli, il Canaletto, i Macelli, Sotto Bernardini, piazza Dante, Baratti, Perelli, corso Italia, lo stadio Magona, il cinema Sempione, il Supercinema, il Circolino delle Acciaierie, il campo degli ulivi, Calamoresca, punta Falcone, Marina, il campino Marrone e il bar Pellegrini. La seconda parte, Mal d'Africa, racconta in forma romanzata la vita avventurosa del più grande scrittore piombinese del Novecento: Aldo Zelli, un maestro della narrativa per ragazzi. In una breccia, allo smorir del cielo./ vidi un fanciullo pallido e dimesso./ Il fior caduto ravvisò lo stelo./ io nel fanciullo ravvisai me stesso../ (Giovanni Pascoli).

Godzilla, il re dei mostri – Il sauro radioattivo di Honda e Tsuburaya – in collaborazione con Davide Di Giorgio e Andrea Gigante – Il Foglio, 2012 - Pag. 310 - euro 15

Godzilla è un personaggio che non può morire, buono per tutte le stagioni, dalla guerra fredda al post comunismo. Simbolo del terrore atomico ma anche di temute invasioni spaziali. Per un certo periodo è stato un simbolo antiamericano, portato avanti da un Giappone sconvolto dalle terrificanti esplosioni nucleari. La sua natura è cambiata con il passare del tempo, da malvagio mostro preistorico a difensore dell'umanità, per tornare di nuovo cattivo nel remake statunitense realizzato nel 1998. E ancora l'America sta per regalarci una nuova versione del suo mito, prevista per il 2014! Godzilla è insomma un prodotto del Giappone, figlio della stessa matrice culturale che ha prodotto gli anime e i manga, ha influenzato tanto cinema asiatico, ma è diventato infine un'icona del fantasy mondiale, amata da registi come Joe Dante, Tim Burton, Quentin Tarantino e John Carpenter. Davide Di Giorgio, giornalista e critico cinematografico. Per il webmagazine Sentieri Selvaggi cura una rubrica sull'animazione giapponese. Ha collaborato al volume Manga Impact: Il mondo dell'animazione giapponese, autore (con Massimo Causo) di Halloween: Dietro la maschera di Michael Myers. Amministratore di Fantaclassici - Godzilla Italia, la prima community italiana online dedicata al kaiju eiga. Andrea Gigante, appassionato e cultore di cinema e animazione giapponese, esperto di fantasy nipponico, co-amministratore di Fantaclassici - Godzilla Italia. Gordiano Lupi si occupa di troppe cose per ricordarle tutte, ma è appassionato di Godzilla fin da bambino, ha trasmesso la sua passione alla figlia Laura, per questo motivo ha deciso di partecipare al volume.

DEMIAN Stagione 1 - di Gordiano Lupi e Virgilio Piñera - Il Foglio, 2013 - Pag. 110 - euro 4,90 - (e-book euro 1,90)

Il ragazzo del Cobre di Gordiano Lupi racconta la storia di un adolescente di Salvador De Bahia, un alagado, uno non ha nemmeno la terra sotto i piedi, un ragazzo che vive tra miseria e palafitte. Un romanzo breve ambientato nel mondo del calcio brasiliano e delle favelas dove miseria e disperazione sono ordinaria realtà. L'inferno e altri racconti di Virgilio Piñera, è una selezione di storie del grande scrittore cubano, caratterizzate da uno stile surreale e da una verve narrativa che ricorda Borges e Cortazar. Traduzione di Gordiano Lupi.

Yoani Sánchez - In attesa della primavera - Edizioni Anordest, 2013 - Prefazione di Mario Calabresi - Pag. 230 - Euro 12,90

“Per scoprire un autoritario cubano ditegli che l'arcobaleno è composto da sette colori, lui negherà e sosterrà che è solo rosso e verde oliva. Per scoprire un autoritario basta che gli proponiate di dialogare, fuggirà spaventato, sorpreso, e si nasconderà. Per scoprire un autoritario dovete solo notare la sua inclinazione all'insulto, la sua paura del dibattito e quella mano alzata pronta a colpire”. Yoani Sánchez, laureata in filologia nel 2000, alla Università dell'Avana. Nell'aprile del 2007, crea il blog Generación Y dove pubblica storie di vita cubana, caratterizzate da un tono critico nei confronti del governo. È una delle più influenti voci sulla realtà cubana. In Italia, i suoi post sono pubblicati dal quotidiano La Stampa tradotti da Gordiano Lupi. È stata candidata al premio Nobel per la Pace 2012. Questo libro racconta la vita, le opere e i sogni della blogger che crede in una Cuba libera facendo parlare Yoani Sánchez.

Profumo di donna – Le più belle attrici italiane degli anni Settanta - Profondo Rosso – Roma, 2013 – P. 210 – euro 21,00

Dall'introduzione di Orchidea De Santis: “Molti dei film che ho interpretato furono vietati alle varie fasce di spettatori... e in alcuni casi i produttori spingevano di proposito il film per farlo vietare ai minori attirando quindi più pubblico”. Il volume ripercorre la carriera cinematografica di Margaret Lee, Simonetta Stefanelli, Jenny Tamburi, Silvia Dionisio, Sofia Dionisio, Ornella Muti. Appendice curata da Franco Grattarola: Ajita Wilson, Beryl Cunningham, Magda Konopka, Olinka Berova. Vecchie interviste riproposte di Luigi Cozzi a Silvia Dionisio e Margaret Lee.

Storia del cinema horror italiano - da Mario Bava a Stefano Simone - Volume 4 – Horror Anni Ottanta - Il Foglio, 2013 - Pag. 340 – euro 16,00

In questo volume: Lamberto Bava, Alberto De Martino, Sergio Martino, Luigi Cozzi, Corrado Farina, Michele Soavi, Enzo G. Castellari. Interviste inedite a cura di Emanuele Mattana: Luigi Cozzi, Sergio Martino e Riccardo Serventi Longhi. Quarta della Storia del Cinema Horror Italiano. Si va dallo splatter metropolitano al fantahorror, passando per

fantapolitica e streghe da fumetto, senza dimenticare postatomico e cinema avventuroso. Gli anni Ottanta non sono il miglior periodo del cinema italiano, questo libro si prefigge il compito di consigliare quel che va salvato. Nonostante l'avanzare del fenomeno Home Video e delle televisioni private, gli autori italiani producono opere dignitose e piccoli gioielli: La chiesa e La setta di Michele Soavi, Hanno cambiato faccia di Corrado Farina e il ciclo Dèmoni di Lamberto Bava sono alcuni esempi significativi.

Bruno Mattei - L'ultimo artigiano - di Gordiano Lupi e Ivan Gazzarrini - contributi di Fabio Marangoni e Matteo Mancini - Pag. 170 – euro 14

Bruno Mattei è stato per anni l'ultimo artigiano, un sopravvissuto, un regista che è andato oltre la crisi del cinema di genere. Mattei non si cura della scomparsa delle sale di terza visione, supera la fine delle salette a luci rosse, evita la televisione e continua a fare il cinema di genere che ama. Usa il digitale e i nuovi ritrovati della tecnica, produce film d'azione, cannibalici, horror, tonaca movie, women in prison. Merita di essere ricordato, pure se molti dei suoi film non sono capolavori: spesso tirati via, sceneggiati con disinvoltura, montati con lentezza, girati in pochi giorni e con mezzi insufficienti. Bruno Mattei è molto attivo nei generi nazi erotico (Casa privata per SS – 1977, K.Z 9 lager di sterminio – 1977), mondo movie (Le notti porno nel mondo – 1977), erotico (Emanuelle e le porno notti – 1978, Cuginetta... amore mio! – 1976, Ciccioletta, amore mio! – 1979, Sexual aberration - 1979), tonaca movie (La vera storia della monaca di Monza – 1980), women in prison (Violenza in un carcere femminile – 1982, Anime perse - 2006), peplum (I sette magnifici gladiatori – 1983) e avventuroso d'imitazione (Strike Commando – 1987, Terminator II - 1990). Non poteva mancare l'horror, che Mattei frequenta sin dal 1980, soprattutto nel sottogenere zombi e cannibale. Mattei collabora a lungo con Claudio Fragasso, sia come sceneggiatore che come regista, e insieme portano a termine Zombi 3 di Lucio Fulci. Il regista resta inattivo per un certo periodo, ma nel 2001 riprende di buona lena e con grande entusiasmo a girare film a basso costo, dedicandosi al suo vecchio amore, producendo erotici patinati, avventurosi, thriller e horror-splatter. Molti di questi film vengono girati nelle Filippine, prodotti da Gianni Paolucci (La Perla Nera). Bruno Mattei muore nel 2007, all'età di 76 anni. Pochi mesi prima aveva diretto il suo ultimo film di zombi, sceneggiato da Antonio Tentori.

Calcio e acciaio - Dimenticare Piombino - Pag. 200 – euro 12,50 – Acar Edizioni, 2014 (Milano)

Calcio e acciaio - Dimenticare Piombino racconta con amore e nostalgia una storia ambientata in un suggestivo spaccato maremmano. "Aldo Agropi era amico di sua madre, viveva in via Pisa, un quartiere di famiglie operaie, case bombardate durante la Seconda Guerra Mondiale, tragiche ferite di dolore, macerie ancora da assorbire. Giovanni ricorda una foto di Agropi che indossa la maglia della Nazionale, autografata con un pennarello nero. Era stato proprio Agropi in persona a dargliela, all'angolo tra corso Italia e via Gaeta, in un giorno di primavera di tanti anni fa, dove la madre del calciatore gestiva una trattoria, un posto d'altri tempi, dove si mangiava con poca spesa. Giovanni era un bambino innamorato dei campioni, giocava su un campo di calcio delimitato dalla sua fantasia, imitava le serpentine di rombo di tuono Gigi Riva, i virtuosismi di Sandro Mazzola, le bordate di Roberto Boninsegna, le finte dell'abatino Gianni Rivera e la vita da mediano di Aldo Agropi, cominciata a Piombino e conclusa a Torino".

Soppressiamo! Franco & Ciccio Story – Il cinema comico-parodistico di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia – Pag. 530 – Euro 18 - Edizioni Il Foglio, 2014 – ISBN 9788876065132

Franco e Ciccio sono due clown amati dal pubblico e disprezzati dalla critica, forse proprio perché la loro comicità è legata a un genere poco capito come la parodia. I due siciliani non interpretano parodie perché vanno di moda e garantiscono incassi sicuri, ma perché è il loro modo di essere attori, la loro comicità si forma su quel tipo di cultura popolare. Il cinema italiano conosce la parodia grazie a Totò, Erminio Macario, Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi, Walter Chiari, ma l'arrivo sul grande schermo di Franco e Ciccio sconvolge gli schemi e imposta il discorso parodistico in termini ben più radicali. La critica non li comprende, massacrando ogni pellicola con attacchi virulenti, ai limiti dell'offensivo, definendo la loro comicità stupida e volgare, non rendendosi conto di offendere anche il pubblico che affolla le sale e rifiutando di capire i motivi del successo. Franco e Ciccio pagano la stagione dell'impegno politico, l'eredità del neorealismo e l'assurdo intellettualismo di certa critica che, come diceva Fulci, "deve vedere mondine e partigiani per apprezzare un film", ma che uccide lentamente il cinema popolare.

Storia popolare di Piombino - dagli Etruschi ai giorni nostri - Pag. 410 - Euro 16,00 - Ricco apparato fotografico.

Interventi di Laura Pasquucci, Umberto Canovaro, Gianfranco Benedettini – Edizioni Il Foglio
Tutta la storia di Piombino in un solo grande volume nato dall'esigenza di semplificare molte dotte monografie e per dare a tutti uno strumento di agile consultazione. Un libro di storia scritto come un romanzo. Argomenti trattati: Le origini. Vetulonia. Populonia, Dominazione pisana a Piombino (1113 - 1399), La Signoria degli Appiani (1399 - 1634), Gli Appiani a Piombino, Gherardo d'Appiano, Jacopo II, Baldaccio d'Anghiari a Piombino, Donna Paola e Rinaldo Orsini, Rinaldo Orsini Signore di Piombino, Emanuele Appiani, Jacopo III, Jacopo IV, Jacopo IV soldato di ventura, Il principe Valentino e Papa Borgia a Piombino, La fine dei Borgia e il ritorno di Jacopo IV, Jacopo V, Il Sodoma a Piombino, Il

corsaro Barbarossa, Cosimo I reclama Piombino, Cosimo I Signore provvisorio di Piombino, Piombino tra Spagna e Medici, La Francia tenta la conquista di Piombino, Dragut attacca Piombino, Piombino torna agli Appiani, Jacopo VI torna a Piombino, Il governo di Piombino, La condizione della donna negli Statuti di Piombino, Alessandro Appiani, luogotenente di Piombino, Alessandro Signore di Piombino, La morte di Alessandro Appiani, Jacopo VII Signore di Piombino, La principessa Isabella, Piombino, un Principato conteso, La fine della dinastia Appiani a Piombino. Piombino sotto i Ludovisi - Boncompagni ed Elisa Baciocchi (1634 - 1814), La famiglia Ludovisi. Niccolò Ludovisi riprende possesso di Piombino, Piombino in mano alle donne: Olimpia e Ippolita Ludovisi, Piombino e gli austriaci, Eleonora e Gaetano Boncompagni, Antonio Boncompagni, Napoleone Bonaparte e i francesi a Piombino, I francesi alla conquista dell'Isola d'Elba, Napoleone in Italia - Piombino francese, Elisa Baciocchi, Felice I a Piombino, Elisa granduchessa di Toscana, Elisa e l'ospedale di Piombino, La fine di Napoleone, Tempi moderni – Il Granducato di Toscana, Il Regno d'Italia - La Repubblica - (1815 – 2013), Il Granducato di Toscana, Piombino entra nel Regno d'Italia, Breve storia della siderurgia piombinese, Nascita del movimento operaio (1891 – 1914), Piccoli grandi eventi, La Grande Guerra (1915 – 1918), Il dopoguerra a Piombino, L'insurrezione anarchica del 1920, La spaccatura socialista e il fascismo, Gli Arditi del Popolo, I delitti fascisti, L'acquedotto e l'ospedale a Piombino, Padre Giustino Senni, Sviluppo edilizio di Piombino fino al 1940, L'insurrezione del settembre 1943, La battaglia di Piombino (10 settembre 1943), L'eccidio di Sant'Anna e la famiglia Pavolini, La liberazione di Piombino, L'operazione Brassard e l'affondamento dello Sgarallino, Don Ivo Micheletti e il dopoguerra, Prime elezioni e attentato a Togliatti, Luciano Villani, primo sindaco del Dopoguerra, I cattolici nella politica piombinese, Le lotte operaie alla Magona nel 1953, Urbanistica, personaggi e cambiamenti del dopoguerra, Il movimento cooperativo a Piombino, Breve Storia del Carnevale piombinese, I Sindaci di Piombino del XX Secolo (dopo il 2 luglio 1902), Lo sport a Piombino, Il pugilato a Piombino, Film girati a Piombino, Il Bar Nanni, Un intellettuale come Licurgo Cappelletti, Uno scrittore di nome Aldo Zelli, Leonardo a Piombino.

Gloria Guida – Il sogno biondo di una generazione – Pag. 260 – Euro 15 – Edizioni Il Foglio

Filmografia e introduzione a cura di Roberto Poppi. Foto originali di Giacomo Di Niccolò.

È il 28 febbraio 1974 quando, per la prima volta, compare sugli schermi italiani Gloria Guida. Nessuno la conosce, a parte qualche appassionato di canzonette. È bellissima, giovanissima e tutti si innamorano di lei. La critica non si entusiasma più di tanto per quel suo film diretto da un quasi esordiente Mario Imperoli e le commissioni di censura capiscono che da lì in poi dovranno fare gli straordinari. Per la ragazza di Merano comincia un tour de force che la vedrà protagonista di ben ventisette pellicole in soli otto anni. Minorenne, in blue jeans, novizia, liceale, ragazza alla pari, affittacamere e infermiera di notte. Ma anche meravigliosa e matura commediante in film di Steno, Capitani, Corbucci e Risi. Poi ci penserà Johnny Dorelli a portarcela via, anche se non del tutto. Fra quelli che s'innamorano di lei c'è un ragazzino: Gordiano Lupi da Piombino che oggi, più di quarant'anni dopo, quasi per un debito di riconoscenza decide di farle un regalo per il suo compleanno, un metaforico mazzo di rose i cui delicati petali sono fogli di carta. Per lei, Gloria Guida. Che è sogno e poesia (perché gli occhi di Gloria e non solo quelli, sono sogno e poesia). Rimpianti di un tempo che non tornerà più, amore cinefilo incondizionato e amore tout court. Questo libro è un omaggio alla divina dallo sguardo dolce e assassino, con il viso stupendo di un angelo tentatore e il corpo che è perfezione d'artista

Canzoni per Laura – Pag. 50 – Euro 5 – Edizioni Il Foglio

Canzoni per Laura è poesia d'occasione nel senso più stretto del termine, un librettino che nelle intenzioni di chi scrive avrà una sola lettrice, mia figlia, in occasione del suo nono compleanno, anche se forse riuscirà a capire quel che voglio dire soltanto tra altri nove. Non importa. Quel che conta è averlo detto. Non lasciar sfuggire sentimenti che chiedevano d'essere fermati sulle pagine telematiche del computer, anche se in prima battuta tutto è stato scritto come un tempo, come il genere richiede: carta e penna, correzioni manuali, trascrizione finale. Le poesie sono state scritte da settembre 2014 ad agosto 2015, con l'apertura dell'anno scolastico, fino al termine delle vacanze estive. Una al mese, rigorosamente nei primi giorni, per scandire il passare del tempo secondo il breve volgere delle stagioni. Un anno di vita di mia figlia, visto dagli occhi di suo padre.

Miracolo a Piombino – Storia di Marco e di un gabbiano – Pag. 150 – Euro 12 – Historica Edizioni

Fotografie originali di Riccardo Marchionni.

“Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che quella è la più bella età della vita”, la frase di Paul Nizan è il *leitmotiv* di *Miracolo a Piombino - Storia di Marco e di un gabbiano*, romanzo breve che sin dal titolo rende omaggio al capolavoro di Zavattini e De Sica. Apologo sull'adolescenza, romanzo di formazione condotto sul doppio binario della crescita di un ragazzo e della scoperta del mondo da parte di un gabbiano. Molti rimandi con la poesia, consonanze con le tematiche di Baudelaire, il contrasto tra individuo e società che spinge all'isolamento, noia esistenziale da un lato e aspirazioni ideali dall'altro, temi del decadentismo e vocazione *pasoliniana* alla solitudine. Il tema centrale del racconto è l'adolescenza, narrata con descrizioni poetiche di una città in divenire, scandita da suggestioni, sfumature e sentimenti impalpabili che sottolineano il legame inscindibile con un'infanzia difficile da abbandonare, anche se non manca la voglia di fuggire per fare cose nuove. Racconto simbolico nella parte fantastica, quasi fiabesca, del gabbiano solitario che vive

un momento simile all'esistenza di Marco. Le parole di Paul Nizan percuotevano i suoi pensieri, uno scrittore mai letto, pure se sapeva a mente la colonna sonora di *Avere vent'anni*. "Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che quella è la più bella età della vita". Marco non aveva ancora vent'anni. Non avrebbe permesso a nessuno di dire che stava vivendo un'età spensierata. Che ne sapevano del suo mondo? Segreti inconfessabili, paure vissute in silenzio, condanne decretate da tribunali immaginari, dolori confidati a un gabbiano dalla balastra in ferro battuto d'un piccolo porto, tra teste di molossi dalle quali sgorgava acqua da tempi immemorabili. Ricordi di bambino, vissuti tenendo per mano un nonno cantastorie. Ricordi che non potevano tornare ma erano ancora con lui. Sapeva che doveva stringerli forte per non farli fuggire lontano. "Un intreccio originalissimo di racconto della formazione e di racconto dell'immaginazione, sorprendente nello sviluppo in parallelo delle due vicende e dei due protagonisti" (Paolo Ruffilli).

L'Avana amore mio - Taccuino avanero e storie cubane - Il Foglio - Pag. 180 - Euro 12

Fotografie originali di Orlando Luís Pardo Lazo e Stefano Pacini. Raccontare L'Avana attraverso le pagine dei suoi scrittori: Carpentier, Piñera, Gutiérrez, Valdés, Estevez... E nella seconda parte una selezione di storie cubane. Un libro di viaggio, una passeggiata per L'Avana più vera e cadente, meno turistica e più cubana. "Non posso essere fedele a una causa persa, ma posso esserlo a una città perduta. Questa è L'Avana di Cabrera Infante: una città perduta che lo scrittore non riesce a ritrovare. Forse era proprio quello che temeva, scriveva di Cuba per esorcizzare la paura di morire prima di rivedere il suo mare. Povero Cabrera Infante, morto tra la nebbia di Londra sognando un bambino che si arrampica come un gatto su una palma reale. *L'Avana per un infante defunto* suona adesso come un titolo beffardo, un sogno irrealizzabile di rivedere palazzi e porticati, *guaguas* affollate, biciclette e Chevrolet sul lungomare, Lada e *sidecar* che sfidano buche sul selciato, sensuali *trigueñas* e mulatte dai fianchi larghi. Niente è più possibile, resta solo la fedeltà a una città perduta, espressa in milioni di parole gettate in faccia al vento e disperse tra le braccia della storia". *L'Avana, io non so se ritorneranno quei tempi/ L'Avana, quando cercavo la tua luna sul Malecón/ L'Avana, quando potrò vedere di nuovo le tue spiagge/ L'Avana, e rivedere le tue strade sorridere/ L'Avana, nonostante le distanze non ti dimentico/ L'Avana, per te sento la nostalgia del ritorno* (da Zoé Valdés, *La vita intera ti ho dato*).

Storia del cinema horror italiano - da Mario Bava a Stefano Simone - Volume 5 - Bruno Mattei, Roger Fratter e i Contemporanei - collaborazione di Parente, Ruocco e Longoni - Il Foglio, 2016 - Pag. 590 - euro 20

Ultimo atteso volume della più completa enciclopedia dell'horror nostrano. L'horror in Italia è un genere bistrattato, non considerato da produttori e distributori. Eppure l'horror in Italia continua a vivere, seppur nel sottobosco. Tanti i cineasti, perlopiù giovanissimi, che operano in questa direzione, regalando al pubblico di genere vere e proprie opere. E proprio a loro, con questo libro, rendiamo omaggio. *In questo libro parliamo di Mattei, Fratter, Zuccon, Zarantonello, Simone, Infascelli, Albanesi, Patrizi & Girolami, Manetti bros., Bianchini, Greco, Tagliavini, Bessoni, Pastore, Zampaglione, Cristopharo, Lepori, Diefenthal...*

Di Leo Calibro 9 - Erotismo e Noir nel cinema di Fernando di Leo - con Davide Magnisi - Il Foglio, 2017 - Pag. 330 - euro 15

Quentin Tarantino ha rivalutato molti artigiani del nostro cinema vituperati e distrutti dalla critica italiana. Tra questi non poteva mancare Fernando di Leo, regista simbolo del noir alla Scerbanenco, di un *poliziottesco* atipico e originale, di un erotismo malsano condito di violenza e perversione. "Nei film girati da di Leo c'è sempre un'ironia di fondo, anche nelle pellicole più truci. I miei debiti di passione e cinematografici con questo regista sono tanti..." afferma Tarantino. Gordiano Lupi e Davide Magnisi affrontano con spirito critico e molte testimonianze dirette l'analisi del percorso cinematografico del cineasta pugliese. Un libro importante per conoscere a fondo e senza pregiudizi l'opera di Fernando di Leo.

Pasta e cinema - con Patrice Avella - Il Foglio, 2017 - Pag. 150 - euro 12

"Maccarone, m'hai provocato e io ti distruggo adesso, maccarone! Io me te magno, ahmm!" Quante volte abbiamo sentito questa battuta, immortalata in tutta Italia da magliette e poster, con l'immagine di Alberto Sordi che si abbuffava di fettuccine nel mitico film *Un americano a Roma*? Impossibile dirlo. Eh sì, la pasta, lunga o corta, fresca o al sugo, persino in bianco, non è importante, è ormai entrata nella cultura nazionale diventando sinonimo di tradizione e italianità. Gli italiani nel mondo sono sempre stati conosciuti e definiti mangiamaccheroni. Pasta e Cinema! Non solo, possiamo dire che un piatto di pasta è entrato prima nella letteratura e poi nel cinema offrendo il tema per molti capolavori... E come dice il grande regista Fellini: "La vita è una combinazione di magia e di pasta!". Un libro che vi farà scoprire la bellezza del cinema italiano e la golosità delle ricette a base di pasta. **DISPONIBILE VERSIONE FRANCESE.**

Storia della Commedia Sexy - Volume 1 da Sergio Martino a Nello Rossati - Sensoinverso, 2017- Pag. 230 - Euro 16

La commedia sexy (detta anche scollacciata o erotica) è un sottogenere della commedia all'italiana. Imperversò dagli anni '70 fino ai primi anni '80 quando gradualmente si spense fino a scomparire, nonostante alcuni tentativi andati a

vuoto, negli anni a venire, di rivitalizzarla. Parliamo di un genere cinematografico che ebbe grande successo in Italia, riempì i cinema e riscosse ottimi incassi. La commedia sexy, che presentava numerosi sotto-filoni (come il decamerotico, la variante femminile del poliziottesco, lo scolastico, il militare, il barzelletta-movie e altri) era caratterizzata da sceneggiature più o meno semplici che avevano il fine ultimo di mostrare le prosperose grazie della bella di turno. Queste pellicole, da sempre snobbate da certa critica, sono state sdoganate negli ultimi anni (grazie anche al Festival del cinema di Venezia che nel 2004 ha presentato una retrospettiva italiana dedicata al cinema di serie B), fino a vivere una seconda giovinezza e a essere considerate in alcuni casi film cult. Molti e importanti registi si impegnarono in questo genere di film: Gordiano Lupi, con un'attenta e approfondita analisi, ne ripercorre le tappe cinematografiche, tra descrizioni delle trame, aneddoti, ricordi: un tuffo nel passato, per tornare a un tipo di cinema e a un'Italia che non esistono più. Una serie di foto a colori di attrici (alcune inedite) e di locandine impreziosiscono questo fondamentale saggio sul cinema di genere.

Piombino con gusto – con Patrice Avella - Il Foglio, 2018 - Pag. 230 – Euro 14

Un'altra raccolta di ricette? No davvero. Questo libro è ben altro, il nome stesso è un invito a gustare le ricette tradizionali della città di Piombino, frutto delle tradizioni che si tramandano nei tempi, gelosamente conservate nei quaderni di scuola, vere e proprie ricette segrete che si passano ai parenti. Non si tratta di piatti serviti da grandi chef mediatici, ma di manicaretti gustosi e semplici da realizzare con prodotti a chilometro zero, di ottima qualità e prezzo contenuto ma anche ricchi di storia e mille curiosità. Le nostre ricette sono condite da brevi racconti che profumano di passato, intrisi di nostalgia per la Piombino d'un tempo. "Il mangiare è un piacere. Il mangiare e il bere della tradizione rilassa l'anima e prepara alla comparsa di una comunicabilità che non va sprecata", scriveva Manuel Vasquez Montalbàn, lo scrittore-buongustaio. Ed è con questa filosofia che abbiamo realizzato questo libro. Ricette e racconti per conoscere meglio i piatti del tempo passato della città di Piombino, ma anche per approfondire la loro storia e per condividerne la cultura con i lettori. La gastronomia piombinese non è stata creata soltanto per mangiare ma per ritrovarsi a tavola in amicizia, fraternità, semplicità, compagnia e calore. Basteranno soltanto un pizzico d'amore e un briciolo di passione per mettersi a tavola come un tempo. Ricette di Patrizio Avella. Racconti di Gordiano Lupi. Foto di Riccardo Marchionni.

Storia della Commedia Sexy – Volume 2 da Carnimeo a Bottari - Sensoinverso, 2018– Pag. 200 – Euro 16

Non bastava un solo volume per raccontare la commedia sexy e l'esperienza dei registi che l'hanno resa famosa come genere tipicamente italiano. Appena licenziata l'edizione del primo tomo ci siamo resi conto - insieme all'editore - che l'elenco dei registi non era esaustivo. Mancavano troppi nomi di autori che non hanno girato solo commedia sexy, altri che si sono cimentati episodicamente con il sottogenere e tante figure minori del cinema italiano. In questo volume troverete due autori fondamentali come **Giuliano Carnimeo**, che da narratore dell'epopea western si trasforma in cantore delle grazie di Nadia Cassini, e **Marino Girolami**, factotum del cinema italiano, che frequenta i set delle commedie borghesi e balneari sin dai primi anni Cinquanta. Ma non ci siamo limitati alle figure di primo piano del genere e siamo andati a scovare autori che solo *en passant* hanno realizzato commedie sexy. Stiamo parlando di Luigi Cozzi (**La portiera nuda**), Mino Guerrini (**La ragazza alla pari**), Lucio Fulci (**La pretora**), Piero Vivarelli (L'esotico – erotico de **Il dio serpente**), Steno (**La patata bollente**), Alberto Lattuada (**Le farò da padre**) e Dino Risi (**Sesso e volentieri**). Abbiamo raccontato il *trash* comico - erotico di un lavoro assurdo come **Incontri molto ravvicinati del quarto tipo**, prodotto dalla sregolatezza della coppia Baldanello - Gariazzo. Ci siamo soffermati su molte figure minori del cinema comico - erotico, autori che hanno fatto la gioia delle sale di terza visione caratterizzando una stagione vitale. Autori della serie C del nostro cinema come Alfredo Rizzo, Gianfranco Baldanello, Mario Siciliano, Guido Leoni, Roberto Bianchi Montero, Mario Bianchi e molti altri che nessun critico si è mai sognato di rivalutare. Il nostro tentativo è stato quello di storicizzare le loro opere e di andare a cercare il lato positivo di tante pellicole che ancora si ricordano con nostalgia per una vena sincera e naïf. Siamo consapevoli di non aver esaurito l'argomento, ma siamo certi di aver contribuito a fare un po' di luce su un settore importante del nostro cinema di genere.

Cannibal Ballad – Il cinema selvaggio di Ruggero Deodato - di Gordiano Lupi e Davide Magnisi - Euro 18 - pag.500 – Il Foglio, 2018 – Nuova edizione riveduta, corretta, ampliata e aggiornata del primo libro di cinema di Gordiano Lupi. Tutta la produzione di Ruggero Deodato: Commedia, Horror, Thriller, *cannibal movie*, fino all'ultima pellicola girata in digitale: *Cannibal Ballad*. Tutta la seconda parte raccoglie riflessioni critiche di Davide Magnisi e interviste inedite al regista e a molti suoi collaboratori.

SERIAL KILLER ITALIANI - Cento anni di casi agghiaccianti da Vincenzo Verzeni a Donato Bilancia - Rusconi Libri - Euro 16 - Pag. 390 - copertina rigida (rilegato) - IN TUTTE LE LIBRERIE RUSCONI

Torna in libreria *SERIAL KILLER ITALIANI - Cento anni di casi agghiaccianti da Vincenzo Verzeni a Donato Bilancia*. La prima edizione - datata 2005 - era curata da EDITORIALE OLIMPIA. La nuova edizione - riveduta, corretta e aggiornata agli ultimi casi - è edita da RUSCONI LIBRI, sarà presto di facile reperibilità nelle LIBRERIE RUSCONI della penisola e nella altre librerie italiane. Dalla quarta di copertina: "Assassini seriali. Da Vincenzo Verzeni alla

saponificatrice di Correggio, dal mostro di Firenze a Donato Bilancia e Michele Profeta, passando per i casi Succo, Stevanin e Chiatti. Con piglio giornalistico e quasi in presa diretta, l'autore passa in rassegna la lunga galleria di casi avvenuti a partire dalla fine dell'Ottocento sino ai giorni nostri. In un paese, l'Italia, che resta tra i più colpiti dal fenomeno. Il disordine mentale, il dolore, la personalità assassina, il bieco interesse, ma anche gli errori della scienza, le manipolazioni mediatiche, le intrusioni politiche, le reazioni dei familiari, la ferocia scatenata della folla."

TUTTO AVATI - in collaborazione con Michele Bergantin – Il Foglio, 2018 - Euro 20 - Pag. 600

Tutto Avati è un viaggio analitico che si propone di guidare il lettore all'interno dello sconfinato mondo narrativo creato con perizia certosina dal grande cantore bolognese nell'arco di cinquant'anni di lavoro alacre e appassionante che ha prodotto opere magistrali. La monografia ripercorre la vasta produzione cinematografica, televisiva e anche letteraria di Pupi Avati avvalendosi della preziosa collaborazione del regista stesso e degli altrettanto fondamentali contributi dei tanti compagni di viaggio, attori e collaboratori, che hanno accompagnato il grande regista nel corso di questa lunga avventura che ha creato un imponente affresco, tra i più interessanti e curiosi del cinema italiano. "Figlio bizzarro di un Sessantotto rinnegato (l'energia corrosiva antiborghese rimarrà intatta, ma incanalata in una sacralità cristiana o esplosa in una sarabanda horror) e di un Fellini rivissuto da un artista controcorrente, Avati è contemporaneamente terragno e metafisico, cattolico e pessimista, incantato e disincantato, capace di osare sentimenti estremi e guizzi surreali, simile a certi suoi personaggi saggiamente matti. Eppure, alla distanza, ci accorgeremo che proprio questo regista, il più estraneo, per gusto e scelta dei generi (memorabili le sue incursioni nell'horror) alla tradizione del cinema italiano, sarà quello che, fingendo di trascurare l'attualità, ha saputo darci il ritratto più vero dell'Italia dell'ultimo mezzo secolo." (Dall'introduzione di Fabio Canessa).

La grande abbuffata – storia cinema e cucina italiana - con Patrice Avella - Il Foglio, 2018 – Euro 18 - Pag. 400

Un pranzo di gala servito da due chef stellati: Patrice Avella dirige da gran regista una sceneggiatura ricca e ben oliata della storia delle ricette tradizionali accompagnandole con piatti succulenti, l'altro, Gordiano Lupi, prepara ricette genuine di cinefilia militante, guidandoci alla scoperta di leccornie più o meno conosciute del cinema nostrano dalle sue origini fino al cinema moderno. *Amarcord* direbbe il Maestro Federico Fellini, la storia del cinema nostrano e l'Arte culinaria casalinga con i suoi colori, le sue passioni e i suoi ricordi rimangono sempre vive nella nostra memoria. Ecco la vera vita, mangiare, amare, cantare e andare al cinema per vedere l'Arte del cinema italiano. In questo libro trovate una sintetica storia del cinema italiano dalle origini a oggi unita a una storia dei migliori piatti della nostra cucina, il tutto per deliziare occhi e palato.

Sogni e altiforni - Piombino Trani senza ritorno – con Cristina de Vita – Acar, 2018 – Euro 15 – Pag. 330

Il protagonista è un ex grande calciatore, partito da una piccola cittadina di provincia per poi rientrarci a giocare, ad allenare e soprattutto a vivere con il suo carico di noia e di rimpianti. Rimpianti mai del tutto confessati, neanche a se stesso, completamente incapace come è di amare come vorrebbe. E sullo sfondo restano anche le contraddizioni di un'epoca difficile, quella dei nostri giorni, in tante realtà come Piombino. A un certo punto della narrazione troverete una frase stupenda: *Non potete togliermi il profumo del tempo passato*. A me ha colpito perché è quel profumo che molti della mia generazione continuano a sentire pur sapendo che ormai quell'odore è andato perduto ma sono felici di trovare il modo di rinfrescarlo, perché aiuta a capire meglio anche gli odori nuovi, quelli che ammantano il non sapere come sarà il domani. Di ognuno nel particolare e nel complesso di tante comunità come quella rappresentata da Piombino e anche da Trani, dove ci sono l'altro stadio e l'altro scenario d'amore che si intreccia nella doppia narrazione di questo romanzo. A un certo punto Gordiano Lupi lo scrive chiaramente: *Basterebbe poco, forse. Ma quel poco è troppo, per chi rimpiange un passato d'acciaio, per chi s'illude d'un presente di perduto acciaio, per chi ricerca un futuro che riporti in vita l'acciaio*. Sostituite la parola acciaio con quel che nei tempi andati ha offerto lo slancio alla vita e alla crescita, economica e civile, di molte comunità e troverete lo sfondo su cui far rivivere anche tante altre storie mai scritte. (Stefano Tamburini, introduzione).

A tavola con gli Appiani – Storia della famiglia degli Appiani e ricette della cucina del rinascimento piombinese – con Patrice Avella - Il Foglio, 2019 – Euro 16 – Pag. 370

Prepariamoci a compiere un viaggio a ritroso nel tempo verso un'epoca medievale e rinascimentale di sogni e innovazioni del pensiero e della gastronomia della Toscana e del Principato Piombinese della Signoria di Piombino, il dominio degli Appiani, dopo oltre duecento anni di potere ininterrotto. Tante belle ricette Toscane sono state create nel periodo del Rinascimento e tramandate fino a oggi dalla tradizione culinaria piombinese. Ma tante sono rimaste, migliorate nel tempo per rimanere nella tradizione gastronomica nostrana: l'antenata della zuppa del cipolle, la carabaccia; l'antenata delle crêpes francesi nate in Maremma, il ciaffagnone; l'antenato del cacciucco, la schibenzia del tavernaro o sburruta; l'antenato dell'acquacotta, il pan lavato, fino all'antenato del vino Chianti, il Sangiochetto. Gordiano Lupi ha curato la parte storica sulla famiglia Appiani. Patrice Avella la parte gastronomica.

Il cinema rovente di Umberto Lenzi – in collaborazione con Davide Magnisi e Matteo Mancini - Il Foglio, 2021 – Euro 20 – Pag. 610. Umberto Lenzi ha affrontato tutti i generi nella sua prolifica carriera negli anni d'oro del cinema italiano: dal cappa e spada al peplum, dal western al film di guerra, dal giallo al poliziesco, dall'horror al cannibalico, dirigendo film diventati di culto come Orgasmo. Così dolce ... così perversa, Milano rovente, Milano odia: la polizia non può sparare, Napoli violenta, Roma a mano armata, La banda del gobbo. Il libro analizza tutta la sua filmografia e il cortocircuito della critica, dalle spietate stroncature, a questo cinema di enorme successo popolare, alla rivalutazione operata da Quentin Tarantino, di Lenzi ammiratore. Una parabola ricostruita anche attraverso le voci dei suoi attori (da Lisa Gastoni a Maria Rosaria Omaggio), colleghi e collaboratori (da Sergio Martino a Dario Argento), fino al premio Oscar Bob Murawski e il regista americano Eli Roth.

Il cinema dei fratelli Vanzina – in collaborazione con Davide Magnisi e Michele Bergantin – Il Foglio, 2022 – Euro 20 – Pag. 496. I fratelli Vanzina sono stati un marchio di fabbrica per gli spettatori che li hanno amati e seguiti e per la critica che ne ha stigmatizzato la superficialità e la propensione esclusivamente commerciale del loro cinema. Il libro analizza tutta la loro filmografia che, anno dopo anno, tra grandi incassi e critiche sprezzanti, ha costruito una fenomenologia dell'Italia, raccontando 40 anni del nostro Paese, tra tic e manie, mode e corruzione, velleità di ricchezza e una pervasiva volgarità sempre più specchio dei nostri tempi. Un volume corale grazie alle voci delle decine di attori che hanno reso di culto popolare il loro cinema, da Claudio Amendola a Enrico Brignano, da Ezio Greggio a Carol Alt, da Massimo Ghini a Vincenzo Salemme, con una testimonianza dello stesso Enrico Vanzina e di colleghi registi come Luca Guadagnino e Gabriele Mainetti, di produttori, critici e amici come Maurizio Costanzo e Walter Veltroni.

Dagli Appennini al Tirreno – Poesia in forma di racconto tra Piombino e le Marche – in collaborazione con Fabio Strinati - Il Foglio, 2022 – Euro 10 – Pag. 100 - Due voci per un dialogo serrato e sereno, senza infingimenti. Piombino, città di mare, gabbiani, cielo, orizzonti e... acciaio, cantata da Lupi: E le ciminiere in lontananza/ricordano antiche file d'operai,/vita scandita, abitudini, turni/ di lavoro, rimpianti lontani,/ letti disfatti, giorni e sussidi,/ pensieri sconfitti, traditi/ verso la deriva del domani./ La nostra periferia di mare,/ piccole case lungo il fiume./ la centrale, sterpi e boscaglia,/ tamerici e orti, capannoni distrutti,/ steppa pietrosa, putrida discarica,/ tra tuguri e spiagge disperate. In questo splendido immaginifico duetto risponde Strinati con il suo hic et nunc marchigiano, fra arcaismo ed "ermetismo", fra ardite metafore e dolcezza da paesaggio rinascimentale. Stilemi ribaditi nel Maggio esanatogliese: Nel varco esteso,/ nel prato rasoterra,/ immersi nel destino di maggio/ sopra il petalo dell'illusione:/ gli attimi che sfumano/ tra sguardi miscelati,/ e giungono a noi ...

Amarcord Piombino – I ragazzi di via Gaeta – vol. 1 – Il Foglio, 2022 – Euro 15 – pag. 240 – Quello che state per sfogliare non potrà mai essere un libro di storia o un semplice compendio di fatti e aneddoti riemersi dal passato. È piuttosto una sinfonia di ricordi, composta con le parole scritte da Gordiano Lupi che evocano immagini e con le foto scattate da Riccardo Marchionni che sembrano parlanti. Pensieri, parole e combinazione di bianchi, neri e grigi sono come un drone che sorvola il passato e, soprattutto, si sofferma sulle emozioni che riemergono dai pensieri. E non c'è nostalgia, se non sullo sfondo di alcuni passaggi legati a luoghi dell'adolescenza andati perduti, semmai c'è l'orgoglio di aver vissuto un'epoca e di volerla tramandare a chi avrà voglia di condividere le riflessioni. Anche per capire quel che accade oggi negli stessi luoghi. In questo libro si trova soprattutto amore per il tempo perduto, si trova l'abbraccio con un passato che non è vivere "di" ricordi ma "con" i ricordi. Perché il recupero della memoria aiuta a capire meglio anche il presente e, forse, a evitare altri errori da qui in avanti.

Il fantasma di Alessandro Appiani – Le voci lontane – da un'idea di Aldo Zelli – Il Foglio, 2023 – Euro 14 – pag. 180 Aldo Zelli ci ha lasciato un racconto di straordinaria bellezza come *Le voci lontane*, scritto nel 1950 in Libia, ripreso in mano nel 1986 per modificarlo e inserire una nuova conclusione. Zelli temeva che la sua storia fosse avvicicabile a *Le trombe di Eustachio*, una *pièce* teatrale di Vitaliano Brancati, basata su un personaggio il cui udito straordinario gli consente di percepire ciò che si dice oltre i muri, anche in quartieri lontani. Non solo. Riteneva che si potesse pensare a un debito di ispirazione con *Il profumo* di Patrick Suskind, dove il protagonista Jean-Baptiste Grenouille gode di un prodigioso olfatto che gli permette di isolare, a grande distanza, il profumo dell'innocenza e della verginità. *Le voci lontane*, invece, è un racconto completamente originale, perché concepito nella sua prima stesura in un periodo in cui Zelli ignorava la commedia di Brancati e Suskind doveva ancora iniziare a scrivere. Aldo Zelli è per me un vero Maestro. Ho scritto la sua biografia e ho letto moltissime opere inedite. *Le voci lontane*, però, mi è sempre sembrato un racconto che chiedeva a gran voce di essere ampliato. Il personaggio principale ha tutte le caratteristiche per sostenere il respiro di una narrazione di lunga durata. Per questo ho ripreso in mano la storia, non per costruire un nuovo finale come fece Zelli oltre vent'anni fa, ma per cercare di trasformarlo in un romanzo. Quel che è venuto fuori è una storia thriller e misteriosa,

che va di pari passo con il racconto della vita di provincia e delle antiche leggende del passato, venature horror in un tessuto da giallo classico. Finale a sorpresa assicurato. Da questo romanzo è stato tratto l'omonimo film di Stefano Simone (*Running Tv*), che converte i personaggi allo stato adolescenziale ma mantiene intatto il tessuto narrativo.

Pier Paolo Pasolini – il cinema, l'amore & Roma (con Patrizio Avella) – Pag. 462 – Euro 16 – Il Foglio, 2022

Pensiamo un momento solo alla fondamentale importanza che ha sempre avuto nella cultura occidentale l'amore; come dall'amore siano venute le grandi costruzioni dello spirito, i grandi sistemi conoscitivi; e vedremo che l'omosessualità ha avuto nella vita di Pasolini a Roma lo stesso ruolo che ha avuto l'eterosessualità in quella di tante vite non meno intense e creative della sua. Forse una simile operazione era riuscita in passato soltanto a Rimbaud a Paris" (Alberto Moravia). Un libro unico che racconta molte curiosità su Pasolini e ripercorre tutte le pellicole del grande regista.

Mi rammento Piombino - Amarcord Piombino volume 2 - Pag. 250 - Euro 15 – Il Foglio 2023. Questo non è semplicemente il secondo volume di una storia già cominciata e rimasta incompiuta. Qui non ci sono i racconti rimasti nel cassetto dopo la prima stesura di un volume di successo come "Amarcord Piombino" con la prosa poetica di Gordiano Lupi e le immagini romantiche di Riccardo Marchionni. Questo secondo volume in realtà è un tutt'uno con il primo e, personale impressione, potrebbe essere anche il preludio a un terzo appuntamento in libreria. Quello che stanno facendo Gordiano Lupi e Riccardo Marchionni è molto più che un semplice rivostare nel cassetto dei ricordi. Questo libro e il precedente non fanno altro che mettere ordine nella memoria collettiva. Grazie a questi ricordi gli autori riescono a riempire il cuore di una struggente felicità. Non c'è nostalgia, non c'è rimpianto, qui si tratta di ricostruire un cammino tortuoso e controverso senza avere la pretesa di dare un giudizio, anche se il confronto di fatto lo è. Perché è inevitabile far emergere errori e storture in un cammino che non ha certo migliorato la prospettiva di una comunità che ha visto passo dopo passo peggiorare la propria condizione. (Stefano Tamburini)

La città del ferro - Pagine 100 - Euro 12- Poesia – Il Foglio, 2023. La migliore foto del tempo vissuto è una sequenza di versi dedicati all'altoforno: «Perché tu sei morto per sempre, come tutte le cose senza vita, ammasso di lamiera abbandonata in un mucchio di rottami spenti. Nessuno più ti conosce. Ma io ti canto. Canto per non dimenticare il tuo profilo, la tua imponente e intrepida eleganza. Il tuo sentore di morte, di abbandono. La tristezza al posto del sorriso». Qui si ritrova una dolcezza amara, perché queste rime dimostrano che può esistere una dolcezza amara. Smette di essere un ossimoro e diventa mescolanza di sentimenti che non si annullano ma vivono insieme nel rispetto l'uno dell'altro. Questa mescolanza, questo cocktail di emozioni rapisce chi legge e lo immerge in uno stato d'animo che oscilla in ogni pagina fra un festival dei ricordi e qualcosa che somiglia alla nostalgia ma non lo è. È una sorta di scavo nelle radici interiori per ridare speranza a un albero che continua a crescere con tiepida fiducia. (Stefano Tamburini).

Giallo Piombino – Tutto il thriller di Gordiano Lupi 2000 – 2020 – Pag. 290 - Euro 14 – Il Foglio, 2023. Scrivendo, scrivendo ho scritto di tutto, alla fine, ma c'è stato un periodo della mia vita in cui ho scritto soprattutto horror, mystery, fantastico, thriller e noir. Molti racconti di questo tipo sono ambientati a Cuba, partono da leggende e tradizioni caraibiche, li trovate in diverse raccolte edite (*Orrori tropicali, Nero tropicale*) e in alcuni romanzi abbastanza difficili da reperire (*Fame, Il giustiziere del Malecón, Avana Killing*). Altri sono ambientati a Piombino e nella provincia labronica, ma in un volume unico non sono mai usciti, certi racconti sono del tutto inediti. In questo volume - per smania classificatoria senile, per non lasciare disperso qualcosa che forse meriterebbe l'oblio, ma forse no, visto le cose che si pubblicano - ho raccolto tutto il materiale (edito o inedito) ambientato in Maremma, che ancora mi pare valido, senza correggere niente, perché si tratta di lavori che hanno più di vent'anni, quindi sono stati scritti da un altro me stesso, a questo punto della mia vita mi sento solo un lettore di storie del passato che non ho alcun diritto di modificare. E allora è venuta fuori questa raccolta che comprende tutta la mia produzione di *genere*, forse un po' *degenere*, come diceva il buon vecchio Fulci, ma in ogni caso abbastanza interessante come contenuti e ambientazione provinciale. Alcune di queste storie sono diventate persino piccoli film, come il romanzo *Il fantasma di Alessandro Appiani* (edito nel 2023) e *Cattive storie di provincia* (una vecchia raccolta di racconti del 2003).

La grande bellezza – Ricordare Piombino, un racconto per immagini – Pag. 200 – Euro 15 – Il Foglio 2024 – LIBRO FOTOGRAFICO - Una struggente elegia di immagini e parole per catturare lo spirito del Genius Loci, che sembra giocare a nascondino tra la voce di Gordiano Lupi e l'occhio di Francesco Viegi. Perché quanto più le foto si avvicinano allo spazio, tanto più i testi si allontanano nel tempo: e allora quei luoghi accarezzati dai ricordi di ieri sono gli stessi immortalati dagli scatti di oggi, talvolta risultano addirittura più belli, ma sembra svanita l'aura che li avvolgeva, la magia che li riempiva di calore e familiarità, il mistero che li rendeva sacri.

Il Portoghese – Racconto erotico/Reportage dell'Avana - Atlantis Edizioni - E-book - euro 1,90 – (2012)

<http://atlantis.lite-editions.com/ebook.php?c&p=17>

Il Portoghese e El Maricón, due torbidi alfiere del turismo sessuale, troveranno in una cocente notte orgiastica, tra le povere mura di una casa della capitale cubana, soddisfazioni e umiliazioni. "Il Portoghese viene all'Avana a fine anno, quando chiude la sua azienda per le feste di Natale. Capita anche in altri periodi, ma la fine d'anno a Cuba è diventata un rito. E all'Avana la sua casa è in calle veintitrés, da Isabel. Considera la villa coloniale immersa in un giardino di palme come casa propria. Si sente in famiglia. Paco, il marito di Isabel, lo va a prendere all'aeroporto con la vecchia Chevrolet rosso mattone e subito iniziano le solite confidenze. – Come va, vecchio porco? – domanda il Portoghese e gli dà un colpetto sulla spalla. – Scusami amico. Non mi è ancora arrivato il Ferrari. Per ora ancora Chevrolet. Però è solida. Ho appena cambiato le gomme."

Il peso di un'isola – Opera poetica di Virgilio Piñera - Il Foglio Letterario – GRATUITO (2012)

Virgilio Piñera è uno dei grandi poeti cubani che, insieme a Lezama Lima, meglio rappresenta la generazione letteraria sorta attorno alla leggendaria rivista *Orígenes*. Maestro di maestri, al giorno d'oggi, la sua opera è oggetto di culto in tutta l'America Latina, e lui stesso si è trasformato in un'autentica leggenda. *La isla en peso* comprende tutta l'opera poetica di Piñera, riordinata dall'amico scrittore Antón Arrufat, secondo le indicazioni dell'autore, in due sezioni: *La vida entera* (1968), con le poesie giovanili, e *Una broma colosal* (1988), pubblicato postumo, contenente le poesie scritte negli ultimi anni della sua vita. Al termine il curatore ha inserito alcune poesie che Piñera non ha mai ripudiato e che completano il corpus della sua opera lirica (*Poemas desaparecidos*). Virgilio Piñera nacque a Cardenas, Cuba, nel 1912 e morì nel 1979 all'Avana, emarginato dal regime castrista. Visse dodici anni in Argentina, dove collaborò alla rivista *Sur*, fu amico di personaggi così diversi tra loro come Witold Gombrowicz, Borges o Bioy Casares, e dove pubblicò anche il suo primo romanzo, *La carne de René* (1952, edito in Italia, introvabile). Celebre per le sue opere di teatro: *Electra Garrigó*, *En esa helada zona*, *Falsa alarma*, *Dos viejos pánicos*. Eccellente narratore breve con titoli come *Cuentos fríos* e buon romanziere: *Pequeñas maniobras* (1963) e *Presiones y diamantes* (1976).

Gordiano Lupi - Gloria Guida - la Marilyn Monroe degli anni '70 - Il Foglio Letterario, 2013 - euro 4,90

Gloria Guida riempiva il grande schermo solo con la presenza, bastavano i suoi occhi verdi e quel sorriso un po' ingenuo e malizioso. Tutti la ricordiamo come la liceale più sexy della storia del cinema italiano, dove aveva regnato sovrana Edwige Fenech con la mitica interpretazione della professoressa che seduce innocenti ragazzini. Gloria Guida irrompe sullo schermo con una ventata di nuova maliziosa sensualità dando vita al sogno erotico della compagna di banco disinibita e provocante. Lei è la ripetente che strizza l'occhio al preside, la ragazzina ingenua e maliziosa che si fa accarezzare le cosce sotto il banco o che fa l'amore con il ragazzo nell'aula di scienze. E non è soltanto nelle aule scolastiche che Gloria Guida contende il regno a Edwige Fenech. Nelle corsie degli ospedali, se la bella franco-algerina è la dottoressa, la bionda meranese fa l'infermiera di notte. Se la Fenech è la donna esperta e matura che turba i sogni dei suoi studenti, la Guida incarna la freschezza e il candore di una ragazzina, di un'adolescente che è consapevole di possedere una grande carica erotica. Ricordiamo con piacere le sue parole: "Certo, mi spoglio, ma quasi mai sono stata vista nuda nell'atto dell'amplesso. Mi si vede attraverso il buco della serratura, sotto la doccia, in bagno. Non è colpa mia se anche nel cinema ci sono i guardoni. Il filone sexy di bassa lega non piace neppure a me. I miei film hanno un significato anche nelle scene che vengono incriminate o giudicate malamente". Alcuni titoli: *La ragazzina*, *La minorenne*, *Blue Jeans*, *La novizia*, *Quell'età maliziosa*, *Il gatto marmone*, fino al successo de *La Liceale*, pellicola che conta alcuni sequel ambientati in una scuola di provincia. Ricordiamo anche *L'infermiera di notte*, *Avere vent'anni*, *Il solco di pesca*, *Bollenti spiriti*, *Fico d'India*, *La casa stregata*, *Sesso e volentieri*. Torna a fare televisione nel 2010, con la serie *Fratelli Benvenuti*, trasmessa su Canale 5. Partecipa ad alcuni interviste sulla sua carriera e ad alcuni programmi serali di Rai e Mediaset. Dodici anni di assenza dal suo pubblico sono molti, ma il tempo pare non essere passato. Gloria Guida è più bella che mai.

LE TRADUZIONI

Machi di carta – confessioni di un omosessuale cubano – di Alejandro Torreguitart Ruiz - Stampa Alternativa, Viterbo, 2003 – pag. 128 – euro 8,00

I maschi cubani in generale, molto più di quelli italiani, si vantano delle loro doti amatorie e più degli altri manifestano esplicitamente il loro disprezzo per i gay. Ma nella Cuba dei nostri giorni, all'Avana, capita che un giovanissimo gay e travestito susciti gli appetiti erotici di più d'un grande amatore, tanto da scatenare passioni e gelosie, in barba a tutte le esibite manifestazioni di machismo. Una Cuba inedita, descritta in questa opera prima, dove – in camera da letto – tutti i

conclamati pregiudizi antigay rovinano come castelli di carta, svelando che, se di machi si potrà ancora parlare, si tratterà di machi di carta.

La marina del mio passato – di Alejandro Torreguitart Ruiz - Nonsoloparole, Napoli, 2004 – pag. 60 - euro 6,00

La storia di un vecchio pescatore cubano, rivoluzionario per forza e ribelle per vocazione, raccontata dalla penna di Alejandro Torreguitart con stile frammentario e rapido ma al tempo stesso molto letterario. La storia di Cuba al tempo del periodo speciale vista con gli occhi degli sconfitti che accettano con rassegnazione il presente e si fanno vincere dalla nostalgia per il passato. Dopo Machi di carta il giovane cubano Alejandro Torreguitart Ruiz torna a farci pensare alle contraddizioni della società cubana post rivoluzionaria. Il periodo speciale è il protagonista di questa storia a tratti dolce e commovente, a tratti amara e struggente.

Vita da jinetera di Alejandro Torreguitart Ruiz - Edizioni Il Foglio, 2005 - Pag. 242 - euro 15,00

TERZA EDIZIONE, 2011 Contiene l'inedito Ricordando Hemingway

Terza edizione per un romanzo erotico sconvolgente e conturbante. In appendice il racconto inedito Ricordando Hemingway. Donne bellissime dalle forme abbondanti e dalle curve sinuose che abbordano uomini sul lungomare. Cuba e i sogni infranti. Cuba e il ballo. Cuba e il rum. Cuba e le notti di sesso. Un giovane cubano ci racconta la vita di una jinetera, una prostituta per turisti, attraverso le sue avventure sessuali in una città cadente e rassegnata alla sconfitta. Leggiamone alcuni brani. “Il Malecón mette in scena la solita commedia su di un palcoscenico fatto a pezzi dalla storia. Attorno a me palazzi dalle facciate screpolate da incuria e tornados. Però è bella la mia città, penso ogni volta che getto lo sguardo a scrutare l’oceano. Bella e maledetta, concludo. La caccia è aperta, come ogni sera. Ma dobbiamo fare attenzione dopo le ultime leggi di Fidel. Ne hanno portate via tante su camionette guidate da stupidi poliziotti orientali. Le prime volte segnalano, rapano a zero, poi deportano nei campi di lavoro. Non vorrei fare quella fine. Ho un figlio, io. Una famiglia da mantenere”. “La notte all’Habana Cafè è finita. Notte di stelle fasulle. Notte di anni cinquanta dipinti sui muri, di auto che vagano ancora per le strade di un’Avana così cambiata. In meglio o in peggio non so. Ma cambiata lo è di certo. Buche al posto dell’asfalto, palazzi che crollano, villaggi turistici che sollevano la testa sul lungomare. Notte di sogni perduti e ricordi vaganti. Le mani di Paolo sul mio corpo mentre ballo la salsa e consumo stille di sudore”.

Cuba particular – Sesso all’Avana – di Alejandro Toreguitart Ruiz – Stampa Alternativa, 2007 - pag. 144 – euro 10,00

“Ai tempi di Batista Cuba era il casino degli americani. Adesso è il casino del mondo”, dichiara Isabel, la protagonista di questo romanzo-verità di un giovane eretico scrittore cubano. Isabel, laureata in giornalismo, ha lavorato per Telerebelde al servizio della rivoluzione. Erano gli anni ’70, prima del muro, quando gli yankees non facevano paura e nemmeno i sovietici che avevano “adottato” Cuba. Fidel infondeva passione e coraggio e Isabel si fidava di lui. Fino a che è arrivato il periodo speciale che ha fatto crollare speranze e certezze. A Isabel è rimasta la grande villa dei genitori in un quartiere elegante dell’Avana che lei, per assoluta necessità, ha dovuto trasformare in casa particular, cioè in bordello. Lei si è rintanata in una piccola stanza con figlia e marito e il resto lo affitta ai turisti, padroni di Cuba. C’è da scommettere che nessuno della schiera dei politici o intellettuali, leader o giornalisti apologeti e ospiti del regime di Fidel Castro, abbia mai frequentato una casa particular. Avrebbe così diradato le nebbie e i fumi della propaganda per toccare con mano le condizioni del popolo.

Adiós Fidel - All’Avana senza un cazzo da fare - di Alejandro - Torreguitart Ruiz –A.Car, 2008 - P. 184 – euro 15,00

Il titolo della raccolta è Adiós Fidel, preso da un recente racconto politico, prontamente integrato da All’Avana senza un cazzo da fare, perché il cuore delle storie riguarda la vita quotidiana. All’Avana, in tempi di periodo speciale, c’è poco da fare, a parte inventare il modo di mettere insieme il pranzo con la cena. E allora seguiamo Alejandro nelle peripezie a caccia di mulatte, mentre si esibisce con il gruppo, quando pensa al romanzo da pubblicare e nei ricorrenti sogni di fuga. Nella parte politica l’autore ironizza sugli eventi cubani più importanti, ma spesso si lascia prendere la mano dal dramma, piange per la fucilazione di poveri ragazzi che scappano, ricorda la fanciullezza accanto alla madre e attende la morte di un nonno comunista malato di tumore. Il sarcasmo del giovane cubano imperversa nei racconti migliori e non risparmia nessuno, da Chávez ad Alarcón, passando per Perez Roque e Carlos Lage, per arrivare a Fidel e Raúl. (Gordiano Lupi).

Il mio nome è Che Guevara - di Alejandro Torreguitart Ruiz – A.Car/Il Foglio, 2009 – P. 220 – euro 15,00

Che Guevara e quel che resta del mito, al di là dei cartelli sul lungomare, quelli dove sta scritto il tuo esempio è ancora presente, le tue idee sono in mezzo a noi. Sarà perché mica ci credo che sia vero. Sarà perché ormai sono vaccinato dalle badilate di retorica. Che Guevara resta uno che c’ha creduto. Non è facile demolire un mito. (Alejandro Torreguitart). Un eroe morto diventa un simbolo di riscossa e una bandiera da agitare contro il nemico imperialista. Un rivoluzionario vivo sarebbe stato un soggetto scomodo da collocare in una Cuba troppo piccola per contenere due presenze ingombranti come il Che e Fidel. Se Ernesto Guevara fosse ancora vivo, sarebbe il primo avversario di Castro e di un regime che ha tradito il sogno rivoluzionario. (Gordiano Lupi).

CUBA LIBRE - Vivere e scrivere all'Avana – di Yoani Sánchez – Rizzoli, 2009 - Pag. 240 - euro 17

Yoani è laureata in filologia, vive all'Avana, è appassionata di informatica e lavora nella redazione telematica della rivista indipendente Desde Cuba. Il suo blog (http://desdecuba.com/generaciony_it) fa discutere perché racconta le frustrazioni quotidiane e le ordinarie mancanze di una Cuba al di là delle ideologie. L'autrice definisce Generación Y come "un blog ispirato a gente come me, con nomi che cominciano o contengono una y greca. Nati nella Cuba degli anni Settanta - Ottanta, segnati dalle scuole al campo, dalle bambole russe, dalle uscite illegali e dalla frustrazione". I suoi brevi racconti sono dei bozzetti a metà strada tra la metafora e il realismo più crudo, immersi nella vita quotidiana delle due anime di Cuba, ricchi di riferimenti a scrittori del passato idealizzato dalla cultura ufficiale, come Padilla, Cabrera Infante, Arenas e Lima. Il libro - blog di Yoani Sánchez è uno spaccato di vita che rappresenta con realismo la Cuba contemporanea, lontano da condizionamenti ideologici, ma dalla parte del cittadino che giorno dopo giorno è costretto a inventare il modo per sopravvivere.

Mister Hyde all'Avana di Alejandro Torreguitart Ruiz - Il Foglio, 2009 - Pag. 200 - euro 15,00

Alejandro Torreguitart Ruiz continua a raccontare le contraddizioni della società cubana, ma questa volta sceglie la narrativa fantastica elaborando gustosi remakes letterari ispirati alle opere di Robert Louis Stevenson e di Howard Phillips Lovecraft. Mister Hyde all'Avana racconta le vicissitudini di uno scienziato alle prese con un filtro che separa il bene dal male, ma deve fare i conti con il suo perverso lato femminile. L'orrore di Yumuri attualizza nell'oriente cubano, alla foce di un fiume dove un capo indio perse la vita, il noto racconto di Lovecraft ambientato nella fantastica Dunwich. Il cane è ancora ispirato a una storia di Lovecraft, utilizzata in funzione fantapolitica per parlare dei misteri del palo mayombe e dei culti sincretici. In chiusura non poteva mancare un Diario Quotidiano - diretta continuazione di Adíel Fidel (2008) - composto da racconti ispirati all'attualità politica che ironizzano sugli eventi principali della politica cubana avvenuti nel biennio 2008 - 2009.

Il canto di Natale di Fidel Castro di Alejandro Torreguitart Ruiz - Il Foglio, 2010 - Pag. 100 - euro 6,00

Il fantasma del Che cominciò a muoversi per la stanza come se fosse sollevato da un turbine di vento, avvolse il corpo di Fidel tra le braccia, lo spinse verso la finestra e lo schiacciò con tutta la sua imponenza. Alejandro Torreguitart Ruiz rivisita il canto di Natale di Charles Dickens e compone un apologo politico e sociale sulla Cuba contemporanea. Fidel Castro riceve la visita di Che Guevara che annuncia la venuta di tre spiriti: Camilo Cienfuegos, Arnaldo Ochoa ed Elvis Manuel. Ognuno di loro ha un compito ben preciso e tutti e tre devono far capire a Fidel dove sta sbagliando e come può migliorare il futuro della sua terra. Il libro contiene preziosi inediti in lingua italiana di Heberto Padilla (Calderon, non era questo il mio sogno...), Yoani Sánchez (Riguardo miti, mitomani e altre affabulazioni) e José Martí (Una monella di nome Nené). Illustrazioni di Elena Migliorini e Marco Zorzan.

Gugulandia – un fumetto di di Hernán Henríquez - A cura di Gordiano Lupi – Introduzione di Yoani Sánchez - Cagliostro Press, 2010 - Pag. 110 – euro 11,90

Come in ogni cosmogonia che si rispetti, Gugulandia è uno specchio di tutti gli universi possibili. La sillaba gu rappresenta il primo tentativo umano di comunicare con i propri simili, quindi questo è il paese di chi dialoga, pone domande e tenta di dare risposte, dove non mancano innocenza, ambizione, paura, superbia e gli infiniti problemi che provoca in ogni tempo la convivenza tra le persone. Hernán Henríquez (L'Avana, 1941) ha avuto bisogno soltanto di sette personaggi per creare questo mitico e remoto luogo della storia umana: il re, lo stregone, l'artista, il cacciatore, la donna e un bambino, soprannominato "il piranha" per il suo appetito vorace. Non dimentichiamo "iplacatanés", enormi animali che in certi casi perseguitano e in altri alimentano la tribù. Tutto questo è stato raccontato nelle pagine della stampa ufficiale cubana dal 1964 al 1980, gli anni di maggior intolleranza del processo rivoluzionario.

La patria è un'arancia di Felix Luis Viera - Il Foglio, 2010 - Pag. 200 - euro 15,00

Félix Luis Viera è noto in Italia per aver pubblicato Il lavoro vi farà uomini (L'ancora del mediterraneo), un romanzo verità che racconta la terribile esperienza delle UMAP, centri di rieducazione e lavoro per antisociali (dissidenti, omosessuali, religiosi, roccettari...) creati dalla fantasia malata del comunismo cubano nei primi anni Sessanta. Molte opere di Viera sono inedite nel nostro paese, ma meriterebbero di essere tradotte, perché è uno scrittore dallo stile colto e raffinato che ha il coraggio di raccontare il vero volto dell'isola caraibica. La patria è un'arancia è una raccolta basata sulla nostalgia per una terra lontana, la stessa nostalgia che provava Cabrera Infante da Londra immaginando L'Avana senza poter sentire il profumo del suo mare. Félix Luis Viera costruisce poesia d'amore e nostalgia. paragona la patria al corpo di una donna che gli ha permesso di avere meno nostalgia, tra freddo e solitudine. Descrive un rapporto d'amore intenso alternando similitudini delicate e immagini lascive, fino a immaginare che un giorno la patria comincerà in un prato e terminerà tra le gambe di una donna. L'amore è l'unica salvezza, secondo il poeta in esilio, la sola cosa che toglie

dalla disperazione, dal rimpianto e che fa nutrire la speranza che un domani qualcosa possa cambiare. Félix Luis Viera ci regala una stupenda poesia d'amore che si trasforma in accorato canto politico per il futuro della sua terra. (Gordiano Lupi)

Il ritorno di Carmilla - La vampira innamorata di Le Fanu Nipote - Edizioni Il Foglio, 2011 - Pag. 165 - euro 12,00

Contiene: La belva dei Carpazi (Ricordi di Erzsébet Báthory) e Il diario di Dracula

Attualizzare un capolavoro come Carmilla di Joseph Sheridan Le Fanu non è facile perché l'originale è talmente bello e così ben scritto che ancora oggi si può leggere con facilità. L'unico motivo per attualizzare Carmilla viene dalla componente erotica che nell'originale è appena accennata. Le Fanu scrive in un'epoca difficile e può solo far intuire il tema lesbico, alla base del rapporto tra la bella vampira e Laura. In questo romanzo sono evidenti tutti i particolari del rapporto saffico che lega le due donne. L'azione si svolge tra Firenze e Fiesole, in epoca moderna, anche se il tema affrontato permette di sospendere la narrazione in un momento temporale indefinito. Il senso di un remake è anche quello di avvicinare qualche persona in più alla lettura di un classico. (Gordiano Lupi). J.S. Le Fanu nipote (Dublino, 1970), è figlio di un nipote del famoso Joseph Sheridan Le Fanu, scrittore irlandese morto alla fine del 1800, creatore del personaggio di Carmilla, che ha alimentato la fantasia di sceneggiatori cinematografici del Secondo Novecento. Vive tra l'Italia e la Spagna. Ha fatto i mestieri più impensabili (e continua a farli), quando è sobrio scrive, pure se gli capita di rado. Non ha mai partecipato a trasmissioni televisive, va poco al cinema, preferisce guardare in dvd una sterminata collezione di cinema gotico della Hammer, gli horror italiani, americani e spagnoli degli anni Settanta. Ama i racconti del nonno, il cinema di Larraz, la paella, il graspacho andaluso e la pizza Margherita. Odia il 3 D, la musica jazz e gli intellettuali. Per il futuro è impegnato a sopravvivere.

La ninfa incostante - di Guillermo Cabrera Infante - Minimum Fax/Sur, 2012 - Pag. 300 – euro 15

Un romanzo geniale: Letteratura, con la L maiuscola (El País). Estela Morris, la conturbante ninfa del titolo di questa storia nostalgica e spassosa, solare e rocambolesca, ha appena sedici anni quando il protagonista del romanzo (dichiaratamente autobiografico) la incontra sulla calle 23 dell'Avana e si lascia convincere per amore a diventare suo complice in un delitto... Nelle parole dello stesso Cabrera Infante, «Estela è il sogno della mia Avana di tanti anni fa, quando credevo in un mondo migliore. Era il mio sogno d'amore, che rivivo ogni notte quando ripenso alla mia Cuba, isola incantata di cui ero esploratore e guida. In quel periodo L'Avana era il centro del mio universo, percorrerla era un viaggio intergalattico tra due soli, ed Estela era una bambina vestita da eroina francese». Il romanzo postumo di un grande narratore, una pirotecnia di calembour e gag comiche, uno scrittore da riscoprire. Con un saggio di Mario Vargas Llosa.

Fuori dal gioco - di Heberto Padilla - Edizioni Il Foglio, 2013 - Pag. 160 – euro 12

“Fuori dal gioco è un libro che mi sembra così lontano e irrealista, pare scritto in un'altra lingua, in un altro mondo, ma è il mio segno distintivo, la mia cifra artistica, quasi il mio onore. Non è un libro, è un simbolo di misteriosa lealtà fuori dal tempo, una serie di liriche che mi commuove rivedere dopo tanti anni. Sono contento che possano venire lette dai cubani di un'altra generazione”, scrive Heberto Padilla nel 1998, due anni prima di morire. Heberto Padilla (Pinar del Rio, 1932 - Alabama, 2000). Il suo più importante libro di poesia è *Fuera del Juego* (premio Julián del Casal, concorso UNEAC, 1968), ma vanno citati anche i precedenti: *Las rosas audaces* (1949) e *El justo tiempo humano* (1962) e i successivi: *Provocaciones* (1973), *El hombre junto al mar* (1981), *Un puente, una casa de piedra* (1998). Padilla scrive anche due romanzi come *El buscavidas* (1963) e *En mi jardín pastan los héroes*, (1986) e una dolente autobiografia come *La mala memoria* (1989). *Fuera del juego* è il simbolo della disillusione rivoluzionaria, il libro che mette a nudo tutte le menzogne del castrismo e che mostra il vero volto della dittatura. Heberto Padilla è uno dei poeti contemporanei più importanti in lingua castigliana. Nel 1967 si trova al centro di una polemica ideologica a causa del suo libro *Fuera del juego*. Il Caso Padilla è la prima ferita aperta della Rivoluzione Cubana e la prima vera crisi attraversata dal “paradiso comunista”. Heberto Padilla viene demolito dai membri dell'UNEAC (Nicolas Guillén in testa) che seguono alla lettera le indicazioni di Fidel Castro che lo definisce “un uomo ambizioso, iscritto al cenacolo dei poeti e degli intellettuali da salotto con il solo interesse di elevarsi in una società decadente”. Le opinioni internazionali sul Caso Padilla si dividono. Il caso Padilla provoca una rottura tra gli intellettuali della sinistra mondiale e la Cuba castrista. Ci sono proteste e pressioni da parte di intellettuali come Jean-Paul Sartre, Carlos Fuente e Mario Vargas Llosa. Padilla chiede a Castro il permesso di lasciare il paese, ma gli viene negato. È soltanto grazie alla pressione di Sartre, Simone de Beauvoir, Alberto Moravia, Mario Vargas Llosa, che, nel 1980, Padilla viene liberato e autorizzato a lasciare il paese. In questo stesso anno conclude il romanzo *En mi jardín pastan los heroes*, che viene tradotto in sette lingue, persino in italiano (*Nel mio giardino pascolano gli eroi*, Mondadori - fuori catalogo). Nel settembre del 2000, Padilla muore negli Stati Uniti, in una stanza di hotel dell'Alabama, per un infarto cardiaco (Gordiano Lupi).

Fiabe cubane - di José Martí - Edizioni Il Foglio, 2014 – Pag. 110 – euro 12

Per la prima volta tradotte in Italia le fiabe della tradizione cubana e i racconti per ragazzi di José Martí (1853 - 1895),

patriota e scrittore, poeta di radice *whitmaniana*, anticipatore della poetica modernista. Il volume contiene le fiabe popolari raccolte da Herminio Almendros (1898 – 1974), pedagogo ispano - cubano noto per aver pubblicato *Había una vez* (C'era una volta) e una selezione di racconti tratti dalla rivista *L'età d'oro* di José Martí. Alcuni titoli: *La gallina d'oro*, *Il gallo al matrimonio*, *La cucarachita Martina*, *Pulcino Pino*, *Una monella di nome Nené*, *Le scarpette rosa*, *Bebé e Don Pomposo*, *La bambola nera*, *Il gambero incantato*. Disegni e copertina di Roberta Guardascione.

Caino contro Fidel - Guillermo Cabrera Infante, uno scrittore tra due isole - di Alejandro Torreguitart Ruiz

Edizioni Il Foglio, 2014 - Pag.180 - euro 14

Caino contro Fidel non è un saggio biografico sulla vita di Guillermo Cabrera Infante, anche se Alejandro Torreguitart Ruiz si prefigge il compito di raccontare la vita del più grande scrittore cubano del Novecento. Caino contro Fidel è il romanzo della Rivoluzione Cubana e di tutte le sue contraddizioni, scritto passando dalla prima alla terza persona, imitando lo stile e riprendendo frasi dalle opere di Cabrera Infante. Dopo essere stato l'ultimo traduttore italiano di Cabrera Infante con il postumo *La ninfa incostante*, ho deciso di curare l'edizione italiana di un testo importante. In Italia non esiste un'opera sul romanziere di Gibara, uno scrittore tra due isole, conteso tra la nostalgia per L'Avana e una vita da esule a Londra. Ho aggiunto note esplicative e riferimenti a testi italiani che l'autore cubano non poteva conoscere per rendere più scorrevole la narrazione. (Gordiano Lupi). "Le strade dell'Avana sono le madeinettes del mio tempo perduto, i ricordi della mia vita inzuppati nel tè del passato, sempre troppo dolce, sempre migliore del quotidiano che sono costretto a vivere. Le strade dell'Avana restano protagoniste assolute della mia vita e non posso fare niente per dimenticare il suo mare. La brezza che soffia sul Malecón porta profumi di tempo perduto, sono allenato a trattenerli e conservo quel tanto che basta per sopravvivere. Riesco a non farmi travolgere dai ricordi, anche se vivere con i ricordi sarà il mio destino".

Cuentos Fríos – Racconti Freddi di Virgilio Piñera – Edizioni Il Foglio, 2017 – Pag. 160 – Euro 15

Il 1961 è l'anno decisivo della crisi di rapporti tra Piñera e la Rivoluzione. Lo scrittore non sopporta l'idea di un'arte sottomessa a un disegno politico e critica la messa al bando di libri e pellicole considerate controrivoluzionarie. Il famoso discorso agli intellettuali di Fidel Castro rappresenta la consacrazione di una politica che non può vedere Piñera al fianco di chi imbavaglia gli intellettuali. "Nella Rivoluzione tutto. Fuori della Rivoluzione niente. Il primo diritto della Rivoluzione è quello di esistere. Contro la Rivoluzione non può essere ammessa un'attività intellettuale che ne metta in pericolo l'esistenza". Sono parole di Fidel Castro. Resta famosa la breve replica di Virgilio Piñera: "Ho molta paura. Non so perché ho questa paura, però so che è la sola cosa che voglio dire". Virgilio Piñera (Cárdenas, 4 agosto 1912 - La Habana, 18 ottobre 1979), fondamentale autore cubano di racconti e brevi romanzi, opere teatrali (molte commedie sono state da me tradotte ma sono ancora inedite) e di un grande libro di poesia (*La isla en peso*, 1943, da me tradotto in Italia come *Il peso di un'isola*). Ricordiamo tra i romanzi *La carne di René* (1952) e tra le opere teatrali *Electra Garrigó* (1959). Importanti opere teatrali sono *Jesús e Falsa alarma* (da me tradotte in italiano, ma inedite), prime esperienze di teatro dell'assurdo, precedenti a *La cantante calva* di Eugene Ionesco. *Premio Casa de las Americas* nel 1968 per *Dos viejos pánicos*, rappresentato a teatro nei primi anni Novanta. Dal 1971 subisce un duro ostracismo da parte delle istituzioni ufficiali cubane, sia per le sue idee non allineate che per una mai nascosta omosessualità. Muore il 18 ottobre del 1979, tre anni dopo Lezama Lima. I suoi resti sono sepolti nel cimitero di Cárdenas. In tempi recenti Cuba gli ha finalmente riconosciuto meriti onori, oltre a una giusta riabilitazione morale e letteraria. Non ha fatto in tempo a goderne i frutti, purtroppo. Gli scrittori sono più utili da morti...

Viaggio nel mondo delle fiabe - di Alejandro Torreguitart Ruiz - Edizioni Il Foglio, 2018 – Pag. 130 – Euro 12

Torna lo scrittore cubano Alejandro Torreguitart, noto in Italia per romanzi fantastici e racconti di vita quotidiana legati all'attualità sociopolitica, scritti con umorismo e sarcasmo, spesso autore di ficcanti critiche al regime mascherate da storie horror e da narrativa erotica. Questa volta ci presenta un romanzo per ragazzi, una storia fiabesca che ci fa vivere le avventure di uno scrittore caduto nelle mani dei personaggi più perfidi, assetati di vendetta nei suoi confronti per come sono stati sempre presentati al pubblico. Un esperimento nuovo per il giovane autore caraibico, di narrativa pura, senza sottintesi di alcun tipo, scritto per affabulare, liberando la voglia di raccontare una storia di maghi, nani, streghe e animali fantastici che si trasformano improvvisamente. Il pubblico di riferimento è composto da ragazzi, meglio se dai dieci anni in poi, ma il romanzo si può leggere a ogni età, se ancora alberga dentro di noi il ricordo della nostra infanzia. Età di lettura: da 10 anni.

Obra Poetica - Tomo I (1922 – 1958) di Nicolas Guillén - Edizioni Il Foglio, 2020 - Pag. 497 - Euro 15

La prima parte dell'Opera Poetica integrale di Nicolas Guillén (*Cerebro y corazón*, *Motivos de son*, *Sóngoro cosongo*, *West Indies Ltd*, *Cantos para soldados y sonos para turistas*, *España: poema en cuatro angustias y una esperanza*, *El soldato Miguel Paz y el sargento José Inés*, *El son entero*, *La paloma de vuelo popular*, *Elegías*, *Satira política*), dagli esordi inediti per la prima volta raccolti in volume a un'appendice di satira politica, tutte le opere composte prima del

trionfo rivoluzionario. Nicolas Guillén è sempre stato chiamato il poeta nazionale e non c'è denominazione più giusta e meritata. Infatti la poesia di Guillén interpreta la realtà in maniera critica e da un punto di vista collettivo, senza mai farsi tentare da individualismi o da fughe astratte. Quando Cuba era ancora alla ricerca della sua identità, Guillén denunciava l'ingiustizia sociale, la discriminazione dei neri, la fame, il furto sistematico da parte degli Stati Uniti delle ricchezze nazionali. Possiamo dire che Guillén sia sempre stato il cantore delle necessità degli oppressi e dei poveri. A maggior ragione, dopo il trionfo della Rivoluzione, ha messo al servizio della costruzione di un nuovo stato la sua poesia.

Opera Poetica - Tomo II (1958 - 1985) di Nicolas Guillén - Edizioni Il Foglio, 2021 - Pg. 600 - Euro 15

La seconda parte dell'Opera Poetica Integrata di Nicolas Guillén. Titoli delle raccolte: La paloma de vuelo popular; Tengo; Poemas de amor; El gran zoo; Poemas no incluido; La rueda dentada; El diario que a diario; Por el mar de las Antillas; Sol de domingo; In algun sitio de la primavera; Poemas no incluidos en anteriores ediciones de Obras Completas; Otros poemas rezagados. Il secondo volume comprende le poesie rivoluzionarie e molti inediti. Ordine filologico rispettato, secondo l'opera in due volumi, edita da Letras Cubanas - Edición del Centenario 1902 – 2002.

Orgia di paura. Libro Primo (1985-1989) della trilogia Gli angoli del silenzio - di Ismael Sombra - Il Foglio, 2021 - Pag. 100 - Euro 10. Gli angoli del silenzio è una raccolta di poesie che si spiega da sola. Sombra presenta le sue credenziali poetiche scrivendo un libro, unità concatenata, che affronta i tre momenti fondamentali della vita e della poesia dell'autore. Se dico che / un animale ferito / fugge al monte e cerca la sua fortuna, / voglio che mi capiscano le persone di buona volontà. Dice Ismael Sombra nella poesia Visione del guercio nel paese dei ciechi... María Elena Cruz Varela.

Il silenzio che dicono - El silencio que dicen di Abel German - Il Foglio, 2021- Pag. 124 - Euro 12 - Abel Germán è un poeta che si esprime sia con la ragione che con il sentimento, per questo fa sgorgare dal cuore simili versi: "Le risa si sono spente. La città è vuota, solo restiamo le ceneri/ e io ..."; mentre altri versi sono frutto della ragione, del suo intelletto: "La memoria è una pinza guidata dalla mano imprevedibile di un ubriaco,/ prende di qua e di là, lascia andare quel che prende, lo trattiene, non ha proprio idea". (dall'introduzione di Félix Luis Viera)

Senza tono né suono - Sin ton ni son di Felix Luis Viera - Il Foglio 2022 - Pag. 440 - Euro 16 - "Versi spezzati, alla ricerca continua di un dialogo, che vogliono farsi notare. Anche se è soltanto l'eco, l'illusione di essere ascoltati. La caratteristica peculiare delle poesie di Félix Luis Viera va ricercata in un atteggiamento romantico tra il desiderio di avventura e la necessità di un sostegno spirituale, di un interlocutore esplicito. Le ferite della sua lirica mettono in evidenza quello che un tempo ha rappresentato la forza della nazione, l'armatura della patria, la base delle speranze sociali, dopo una rivoluzione frustrata e un esilio sopportato per decenni. Sono versi spezzati esternamente, contestualizzati agli eventi cubani, ma anche al loro interno perché si sente che trasmettono con intensità verbale le esperienze che sono servite da motivazione.

Anatomia dello sguardo di Zoé Valdés (2024) - Il Foglio 2024 - Pag. 174 - Euro 15 - La poesia fluisce languida sul filo del rimpianto per un paese perduto, soffusa di amarezza per una terra dove arrestano i poeti, per un mare lontano, irraggiungibile, per le strade d'una città che sono vive - proprio come il ricordo della madre - soltanto nel sogno. I versi passano da Parigi, con i caffè all'aperto e i locali dove non si incontrano più le persone d'un tempo, al pensiero della sua Avana perduta, luogo dell'anima dove libertà significa sogno, citando Kavafis, ricordando un Malecón illuminato dalle fioche luci della sera e da una luna malinconica. Zoé Valdés non rimpiange niente di Cuba, le restano poche cose: una figlia, un marito, i fratelli nel New Jersey, i suoi libri, i film, le poesie, un cugino all'Avana che sogna con la paura. Le poesie testimoniano il grande amore per la figlia Luna, adolescente irrequieta che sostiene in un dito la primavera, così diversa da lei (ma così simile alla nonna) che non è mai stata a un concerto rock e non possiede il suo accento francese. La raccolta passa dai toni sentimentali e dolenti, al ricordo per i genitori sepolti in un cimitero lontano, alla dolcezza per una figlia che cresce, al rimpianto per gli amici perduti.

OPERE CURATE

Il Meridiano di Maribruna Toni - Tutte le poesie - Il Foglio, 2008 - Pag. 280 - Euro 15- Nel decennale della scomparsa di Maribruna Toni un Meridiano che storicizza il suo corpus poetico. In un corposo volume sono contenute le quattro sillogi edite: "Le vele, i voli, i veli" (Libroitaliano, 1997), unica antologia pubblicata in vita, "L'urlo si fa silenzio" (Traccedizioni, 1999), "Un sogno smarrito" (Il Foglio Letterario, 2001) e "Rimpianto d'onde", di sale e di tempeste (Il Foglio Letterario, 2003). In appendice una raccolta di Poesie ritrovate, apparse dopo la sua morte sulle colonne delle riviste Il Foglio Letterario, Carmina e relativi supplementi antologici. Come emblematica chiusura viene pubblicato "L'occhio incantato", lirica che racchiude il pensiero filosofico - religioso di Maribruna Toni.

Voglio finire sul web come Paris Hilton – romanzo verità di Erika@Monella78 – Santi Editore - Pag. 170 - Euro 14,00
La storia che state per leggere racconta la vita di Erika, che a un certo punto decide di prendere a modello Paris Hilton e Britney Spears. Non vuole più essere la brava ragazza studiosa che rende orgogliosi i suoi genitori, ma decide di mettersi davanti a una webcam e di spogliarsi su internet. Il centro dei suoi interessi diventano le esibizioni per vecchi maiali telematici, il sesso sfrenato e la droga, decide che vuole avere soldi in tasca, sentirsi indipendente e godere mentre si lascia guardare. Fin qui sarebbe una storia come tante, né migliore né peggiore di quelle che offre la cronaca quotidiana, una trama da pessimo romanzo erotico, come spesso mi è capitato di scrivere. Non è così. Erika era mia figlia, lei ha scritto queste pagine di diario e nessuno ha manomesso i suoi pensieri. Scavare nel passato di Erika mi ha fatto trepidare e soffocare d'angoscia, ma era lei che mi chiedeva di scrivere il romanzo della sua vita. E io l'ho assecondata, come sempre. Pagina dopo pagina ho tentato di catturare il sorriso dei suoi occhi di bambina. (dall'introduzione del padre di Erika).

Io, Daniela di Daniela Giordano – con Roberto Poppi e Gordiano Lupi – Il Foglio, 2018 - Pag. 370 - Euro 18,00
Daniela Giordano percorre un breve tratto di quella lunghissima strada che si chiama cinema italiano (1967-1980). E lascia il segno. Meno formosa (ma più bella e brava) di altre colleghe che imperversano nel periodo, non ama spogliarsi, ma lo fa con ironica eleganza quando il copione lo prevede. Commediante di razza, interpreta molti film divertenti, a volte migliori dei titoli imposti dalla produzione o distribuzione. Reginetta del western, si distingue da par suo anche in altri generi come l'avventuroso, il giallo e l'horror. Lavora con autori prestigiosi e validi mestieranti, che non sempre valorizzano le sue indubbie capacità recitative. Ma la sua presenza buca lo schermo, come si dice in gergo. Il cinema lo abbandona ancora giovanissima, quando si rende conto della brutta piega che sta prendendo. Percorre altri itinerari, che ama come ha amato il cinema. Così come noi abbiamo amato lei e questo bel libro di ricordi e approfondimenti cinefili.

FUMETTI

AA. VV. - Le visioni di Laura – Vol.1 - Edizioni Periscopio - Prima edizione: Marzo 2016 - Formato: 21x29 cm. Pagine: 104 pp. BN - Rilegato in brossura - Copertina a colori - Prezzo di copertina: € 10,00 - ISBN: 9788894074451
Le visioni di Laura nasce da un'idea narrativa per una sorta di romanzo a puntate, costruito su una serie di racconti thriller - horror con protagonista fisso e alcune situazioni di vita quotidiana. Le visioni di Laura sceneggiato che parte da un soggetto di Gordiano Lupi, sceneggiato da Fabrizio Fassio e ideato graficamente da Oscar Celestini. Laura è una bella ragazza mora, dai lunghi capelli crespi e i tratti latini, ama il cinema, la musica dei cantautori, alcune storie scendono sulle note di Vecchioni, Jannacci, Conte e De André. Vive a Porto Fabbrica, città immaginaria della Toscana meridionale, affacciata sul mar Tirreno, tra spiagge, scogliere e una grande acciaieria. Laura non ha avuto un'infanzia facile: la mamma è morta quando era una bambina e dopo alcuni anni ha perduto la gemella Marina. La prima avventura che introduce ai poteri di Laura come sensitiva, filo conduttore di tutta la serie. Laura vede attraverso gli occhi delle vittime gli orrori accaduti, sente nel suo corpo tutte le loro sofferenze. Le visioni di Laura è una serie a fumetti che contamina horror, fantastico e noir, secondo la lezione della vecchia scuola del cinema italiano.

CINEMA

Il cielo sopra Piombino – Edizioni Il Foglio – Maggio 2017 – Euro 15 DVD
Regia: Stefano Simone. Soggetto e Sceneggiatura: Gordiano Lupi. Musiche: Federico Botti. Parole Canzoni: Pino Bertelli (Alba a Marina), Claudio Jonta (Entra piano, Il quartiere), Federico Botti. Fotografie: Riccardo Marchionni. Voce Narrante: Federico Guerri. Interprete (Virgilio al femminile): Dargys Ciberio. Bambina comparsa: Laura Lupi. Un documentario letterario tra immagini, parole e musica. Dargys Ciberio è l'unica attrice del film, non professionista, calata in un ruolo di muto Virgilio al femminile per accompagnare lo spettatore nel percorso poetico. La vera protagonista del film è Piombino. **Il cielo sopra Piombino** - il titolo è un omaggio a Wim Wenders - prende per mano lo spettatore e lo porta a conoscere splendore e degrado, calette rocciose nascoste in anfratti di mare, ferrovie abbandonate, porto industriale e tombe etrusche, porticciolo mediceo, un vecchio stadio dove un tempo fu sconfitta la Roma, golfo di Baratti e altiforni spenti. Regista e sceneggiatore fanno pulsare l'anima di una cittadina industriale e marinara, riescono a far affiorare tra le pieghe delle immagini *il tempo perduto di proustiana* memoria. Un documentario letterario, scritto e girato per mostrare il vero volto di Piombino, cartina di tornasole di una provincia vitale. Un volto poetico e disperato, sognante e realista, ambizioso e decadente, languido e intrepido, memore del passato ma proteso verso il futuro. Musica melodica di Federico Botti.

GORDIANO LUPI

CALCIO E ACCIAIO

DIMENTICARE
PIOMBINO


A CAR
edizioni

Gordiano Lupi



Almeno il pane, Fidel!

*Cuba quotidiana, il periodo speciale,
il potere a Raúl*



La commedia sexy all'italiana (detta anche scabellata o erotica) è un sottogenere della commedia all'italiana, intervenuto negli anni '70 fino ai primi anni '80 quando gradualmente si spense fino a scomparire, nonostante alcuni tentativi andati a vuoto negli anni a venire, di rivalutazione. Parliamo di un genere cinematografico che ebbe grande successo in Italia, tempo l'ultima e notevoli ritorni economici. La commedia sexy, che presentava numeri molto alti (come il decamerotico, la vastata femminile del poliziotto, lo scolastico, il militare, il barzelletta movie e altri) era caratterizzata da sottogeneri più o meno semplici che avevano il fine ultimo di mostrare le prodezze grazie della bella di turno. Questo pollice, da sempre scobolito da certa critica, sono state stigmatizzate negli ultimi anni (grazie anche al Festival di Venezia che nel 2004 ha presentato una retrospettiva italiana dedicata al cinema di serie B), fino a vivere una seconda giovinezza e a essere considerate in alcuni casi film cult.

Molti e importanti registi si impegnarono in questo genere di film. Gordiano Lupi, con un attento e approfondito analisi, le ripercorre le tappe cinematografiche, le descrizioni delle scene, aneddoti, ricordi, un tuffo nel passato, per tornare a un tipo di cinema e a un'Italia che non esistono più. Una serie di foto di attori (alcune inedite) e di splendide ripercussioni questo fondamentale saggio sul cinema di genere.

L'AUTORE

Gordiano Lupi (Pinerolo, 1960, Treviso, Napoli), si occupa di cultura italiana e serie di cinema italiano. Tra le sue numerose pubblicazioni ricordiamo: *Una Storia del cinema nero italiano e altre avventure*, *I film erotici: Cello e aceto - Corridori - Piombino - Giochi di Maria e il pallone*, *Sex: dai passati al Presente*.

Storia della commedia sexy all'italiana
 Di Sergio Martino e Nello Rossati
 ISBN 9788871400000 € 16,00

SENSOREVVEDIZIONI



GORDIANO LUPI

STORIA DELLA COMMEDIA SEXY ALL'ITALIANA

DA SERGIO MARTINO
 A NELLO ROSSATI

SENSOREVVEDIZIONI



I libri su
 Piombino delle
 Edizioni Il Foglio





2014



2016

Presentato da **Paolo Ruffilli** al

PREMIO
STREGA

2019

www.edizioniilfoglio.com

www.ilfoglioletterario.it



www.infol.it/lupi



DAVIDE MAGNISI
GORDIANO LUPI
MATTEO MANCINI

Il cinema rovente di UMBERTO LENZI



eif
CINEMA

GORDIANO LUPI

GIALLO PIOMBINO

TUTTO IL THRILLER DI GORDIANO LUPI 2000-2020



ejf
NARRATIVA

GORDIANO LUPI
Da un'idea originale di
ALDO ZELLI

IL FANTASMA DI
ALESSANDRO
APPIANI

LE VOCI LONTANE


NARRATIVA

